



Pont Canavese

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016- 2018

INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
Sezione strategica	
SeS - Condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	12
Obiettivi generali individuati dal governo	14
Popolazione e situazione demografica	19
Territorio e pianificazione territoriale	22
Strutture ed erogazione dei servizi	24
Economia e sviluppo economico locale	25
Sinergie e forme di programmazione negoziata	26
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	27
SeS - Condizioni interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	28
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	30
Opere pubbliche in corso di realizzazione	32
Tributi e politica tributaria	33
Tariffe e politica tariffaria	36
Spesa corrente per missione	38
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	58
Disponibilità di risorse straordinarie	59
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	60
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	61
Programmazione ed equilibri finanziari	63
Finanziamento del bilancio corrente	65
Finanziamento del bilancio investimenti	66
Disponibilità e gestione delle risorse umane	67
Patto di Stabilità e vincoli finanziari	73
Sezione Operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	74
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	75
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	76
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	77
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	78

Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	79
Accensione prestiti netti (valutazione e andamento)	80
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	81
Analisi Impegni Pluriennali	82
Situazione economico-finanziaria degli organismi aziendali	83
Fondo pluriennali Vincolaro	84
Fabbisogno dei programmi per singola missione	85
SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio	
Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio	87
Programmazione e fabbisogno di personale	88
Opere pubbliche e investimenti programmati	89
Permessi a costruire (oneri urbanizzazione)	91
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	92

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo strumento di programmazione degli enti locali introdotto dalla riforma dell'ordinamento contabile nota come "armonizzazione", la cui disciplina è contenuta nel principio contabile all.4/1 al D.Lgs.n.118/2011 oltrechè nell'art.170 del D.Lgs.n.267/2000.

Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione.

A tal fine la riforma ha specificamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio.

Per gli Enti con meno di 5000 abitanti è prevista la redazione del documento in forma semplificata, della durata di tre anni, coincidente con quella del bilancio di previsione finanziario. Nel DUP semplificato devono essere specificati:

- a) l'analisi del quadro normativo di riferimento, gli obiettivi generali di finanza pubblica e la situazione socio-economica del proprio territorio;
- b) gli indirizzi generali con particolare riferimento agli investimenti, ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi, alla gestione del patrimonio, agli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio;
- c) l'analisi delle risorse umane in termini di disponibilità;
- d) la coerenza con le disposizioni del patto di stabilità interno con i vincoli di finanza pubblica.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il presente documento, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118 del 2011, svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente.

Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

Venendo al contenuto, nella prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", si analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce.

L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento.

La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte, inevitabilmente, dalle linee programmatiche di mandato che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale, dopo essersi tradotto in atto amministrativo attraverso l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'ente. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (D.U.P.).

2015 -2020

Cosa di propone di fare

Nelle pagine seguenti, verranno illustrati gli obiettivi che si vorrebbero raggiungere e per i quali l'Amministrazione porrà il massimo impegno alla realizzazione, compatibilmente alle risorse economiche che avrà a disposizione.

SCUOLA e CULTURA

Continuerà la collaborazione con l'**istituzione scolastica** e la costante attenzione sulla sicurezza nelle scuole, la stessa già prestata in questi anni.

- Ricerca della possibilità di estendere l'orario di apertura della **biblioteca** nelle ore serali e un ampliamento dei locali, stante la necessità di acquisire nuovi spazi per soddisfare il continuo aumento di cittadini che usufruiscono del servizio.
- Organizzazione di **corsi legati a storia e territorio** Pontesi che coinvolgano non soltanto le scuole del paese ma anche le superiori.
- Istituzione di un corso di **università della terza età** rivolto ad un pubblico adulto, anche con conferenze su argomenti di storia e attualità.
- **Corsi di lingue o di arte** tenuti da volontari.
- Impegno a garantire l'attuale qualità del **servizio mensa** utilizzabile anche dai dipendenti comunali e da persone anziane a costo contenuto per non pesare sui fruitori.
- Collaborazione con i docenti della scuola per il mantenimento ed eventuale ampliamento dei *Giochi della Gioventù* e per il mantenimento del corso di musica, gratuito, agli alunni delle scuole elementari.
- Mantenimento degli stages con università e scuole superiori per dare agli studenti possibilità di esperienza lavorativa negli uffici comunali.
- **POLO SCOLASTICO**: Il concorso di idee per la realizzazione di un nuovo polo scolastico ha avuto un ampio riscontro; quaranta professionisti hanno presentato altrettanti progetti/proposte che sono stati esaminati da una commissione di tecnici. Successivamente si procederà con una progettazione definitiva che consenta la richiesta di adeguati finanziamenti per l'eventuale realizzazione dell'opera.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Nell'ottica e nella necessità del contenimento della spesa pubblica, utile ad evitare o limitare aumenti di tassazione, l'illuminazione pubblica dovrà avere una attenta revisione che consenta una sensibile riduzione del costo.

BILANCIO

L'impegno è quello di continuare a gestire il denaro pubblico con oculatezza e parsimonia, cosa che in questi anni ha portato ad avere *una tassazione fra le più basse della zona*.

Come in questi anni passati si cercherà di **contenere al minimo possibile il carico fiscale** sui cittadini mediante l'ottimizzazione delle risorse a disposizione e con la ricerca di nuove entrate finanziarie che ammortizzino i minori trasferimenti da enti superiori.

VIABILITÀ

- Ricerca presso la Provincia/Città Metropolitana della possibilità di sbloccare i lavori per l'ampliamento della **strada per la Valle Soana**, in frazione Villanuova.
- Le strade sono state quasi tutte asfaltate, tranne qualche eccezione per la quale si cercherà di provvedere. Inoltre, alle stesse, verrà prestata attenzione e vigilanza sulla normale manutenzione per una adeguata sicurezza dei cittadini.
- **Sicurezza in via Roma**: realizzazione di marciapiedi nel tratto della conceria Bertoldi e tra i condomini Gauna e l'officina Roveda.

Per quanto riguarda il resto della via, purtroppo si deve prendere atto che la proprietà è della Provincia per cui il Comune non può agire come vorrebbe, in ogni caso si cercherà la possibilità di ottenere l'autorizzazione all'installazione di dissuasori di velocità, semafori e o quant'altro possa essere necessario per mitigare il rischio, specialmente per i pedoni.

- Potenziamento della **rete di videosorveglianza** già in essere quale deterrente per atti vandalici e maggiore garanzia per il cittadino.
 - **Posa barriere** di protezione nei punti di maggior rischio, specialmente nelle frazioni.
 - **Passerella pedonale sul Soana**: si cercherà di portare a compimento il progetto già redatto e approvato, mediante la convenzione con un privato che la realizzerebbe come opera di compensazione per l'autorizzazione ad occupazione di suolo pubblico nel territorio comunale.
- In alternativa verranno ricercate risorse economiche proprie, senza tuttavia dover gravare i cittadini di eccessivo peso fiscale.

SERVIZI AL CITTADINO

L'obiettivo è quello di mantenere tutti i servizi fin ora forniti alla cittadinanza, compreso quelli attualmente in essere e attuati mediante convenzioni con le associazioni.

- Ricerca della possibilità di realizzare un **giornalino informativo**, stampato e/o informatico finalizzato ad avvicinare e rendere maggiormente partecipe la cittadinanza alla conoscenza della vita amministrativa.
- Creazione di uno "**sportello giovani**" online con possibilità per ogni ragazzo di lasciare scritte le proprie proposte/opinioni per sostenere e incentivare attività giovanili.
- Attivazione presso GTT per l'installazione di una **pensilina in Piazza Craveri**, a servizio dei pendolari.
- Ricerca della possibilità di realizzare una **toponomastica** delle frazioni in lingua piemontese per il mantenimento delle nostre radici e tradizioni.
- Impegno, per quanto possibile, ad implementare la **comunicazione telematica** soprattutto sensibilizzando i cittadini all'utilizzo della PEC. Con l'uso di tale strumento, risparmia il cittadino, al quale non vengono richieste le spese di notifica ed al contempo la pubblica amministrazione velocizza e mette in sicurezza la notifica degli atti.
- Mantenimento dei corsi di **taglio e cucito** e di **informatica di base**.
- "**Migliorare la soddisfazione dei servizi offerti**".

All'ingresso del Comune verrà apposta una cassetta/contenitore all'interno del quale la cittadinanza potrà, in forma anonima, depositare il questionario messo a disposizione dal Comune per segnalare l'indice di gradimento dei servizi che il Comune mette a disposizione della cittadinanza oltre ad eventuali suggerimenti.

- Cura particolare dei rapporti con l'Asl TO4 e con il CISS 38 per le rispettive competenze sanitarie e socio assistenziali.
- Attivazione **cantieri di lavoro**.

- Attivazione progetti di inserimenti lavorativi con Ciss 38.
- Convenzione con Tribunale di Ivrea per lavori di pubblica utilità in alternativa alla detenzione
- Ricerca della possibilità di mantenimento dello sportello per **prenotazioni visite mediche** specialistiche, trattamenti sanitari e consegna referti in accordo con ASL e Croce Rossa.
- Continuità all'adesione del Progetto Locale Giovani.
- Mantenimento convenzione con Croce Rossa per **trasporto sanitario**, accompagnamento a visite mediche anche domiciliari per casi particolari.
- Acquisto e sistemazione **defibrillatori** in punti strategici.

ARREDO URBANO

Verrà ricercata la possibilità di acquisire l'**area a fianco del poliambulatorio** per riqualificare la piazzetta del municipio, creare un collegamento pedonale con la via Destefanis e soprattutto per ampliare il giardino dell'asilo.

- **AREA CA RUSA:** mediante una permuta/convenzione con un privato, il Comune ha ceduto l'area della "Ca Rusa" (ex incubatoio) in località Roggie. Il medesimo privato provvederà al recupero degli immobili mediante: demolizione dei fabbricati fatiscenti, rimozione dell'eternit esistente, sistemazione dell'area d'ingresso al paese e insediamento di una attività commerciale/artigianale.
- Sistemazione della *rotonda di Voira*, all'ingresso del paese.
- **AREA CONCERIA:** L'acquisizione della ex conceria rientra nel progetto di riqualificazione del paese ed andrà ad integrarsi con le opere già eseguite. L'obiettivo prefissato è la demolizione degli edifici fatiscenti, realizzazione di una grande fontana e sistemazione a verde per spazi pubblici.

URBANISTICA

È in fase di conclusione l'iter procedurale per l'approvazione della **variante strutturale** al P.R.G.C. Per quanto possibile si cercherà di semplificare le norme tecniche agevolando eventuali ristrutturazioni specialmente nel centro storico e nelle frazioni.

FRAZIONI

Mantenimento del prezioso ruolo dei **rappresentanti delle frazioni**, nei rapporti diretti fra cittadini e amministrazione.

- Realizzazione di aree **parcheggio** dove sono carenti e di **nuovi accessi carrai all'interno delle borgate** per agevolare la viabilità e per migliorare la sicurezza.
- Attivazione verso i gestori delle telecomunicazioni per migliorare la ricezione, spesso scarsa, degli apparecchi tv.

RACCOLTA RIFIUTI

Realizzazione di un progetto di sensibilizzazione della cittadinanza per incentivare la **differenziazione dei rifiuti** allo scopo di poter ridurre la tassazione, anche cercando di seguire, per quanto possibile, l'esempio di altri comuni per diventare un "Comune a rifiuti zero".

- **Isole ecologiche:** verrà ricercata la possibilità di mascherare i vari contenitori per diminuire l'impatto visivo negativo.

IMPIANTI SPORTIVI

Attraverso un bando, verrà ricercata la possibilità di dare in gestione l'intera struttura degli impianti sportivi preservando comunque agevolazioni per squadre e ragazzi pontesi. Cinque anni di impegno dell'amministrazione comunale e altrettanti di disponibilità dell'associazione Polisportiva hanno portato questa struttura ad essere fra le più belle del Canavese. Una buona gestione può generare un minimo incentivo all'occupazione e garantire maggior sviluppo alla struttura.

RAPPORTI CON LE AZIENDE

Come in questi anni passati, l'amministrazione darà totale disponibilità e vicinanza a lavoratori e aziende del territorio. Purtroppo però le possibilità concrete che il Comune ha per intervenire nelle problematiche aziendali sono limitate, certamente continuerà ad operare con il suo ruolo istituzionale nei rapporti con altri enti e per tutto quanto di sua competenza.

- Verrà assicurato totale sostegno e collaborazione con le aziende che si amplieranno o che si insedieranno in Pont.

PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile dovrà avere sempre particolare attenzione per la salvaguardia della sicurezza dei cittadini, sotto ogni aspetto. Oltre a quanto da sempre in essere si cercherà la realizzazione di progetti di sensibilizzazione ed informazione sui rischi del territorio comunale e sulla preparazione della popolazione agli eventi calamitosi, tutto in collaborazione con le associazioni locali di Protezione Civile, Croce Rossa, Aib.

- Verrà fatta una proposta di accreditamento del campo sportivo per *l'atterraggio notturno dell'elisoccorso 118*.

Il servizio notturno dell'elisoccorso, attivato dalla regione Piemonte nel novembre 2014, consentirebbe un ulteriore aiuto alle attività di soccorso rivolte ai cittadini del nostro territorio comunale e delle valli adiacenti.

COMMERCIO

- Collaborazione e sostegno al commercio locale mediante **l'organizzazione di eventi** adeguatamente pubblicizzati che attraggano turismo, anche sfruttando l'esperienza acquisita nelle nuove e ultime manifestazioni svolte.
- Organizzazione di **incontri periodici con i commercianti** affinché si possa instaurare un rapporto diretto con l'amministrazione comunale per condividere idee e programmi di sviluppo.

TORRE TELLARIA

Verrà redatto un **bando/project financing** per dare in gestione l'immobile ristrutturato e l'area circostante sistemata, allo scopo di promuovere una attività volta a occupazione e promozione turistica pur riservando possibilità di accesso al Comune.

AMBIENTE e TERRITORIO *quelle che seguono sono opere progettate e finanziate con fonti ATO e la loro realizzazione, tutta o in parte, è prevista con decorrenza 2015.*

- **Rio Ladret:** taglio alberi e vegetazione in alveo. Nella parte a valle, sistemazione e innalzamento sponde mediante scogliera e gabbioni.
- **Frazione Bausano:** ripristino muro di contenimento all'interno del borgo.
- **Frazione Campidaglio:** rifacimento sponda stradale e barriere di protezione sulla curva all'ingresso della borgata.
- **Torre Ferranda:** sistemazione area mediante messa in sicurezza dei muri a secco, a ridosso delle abitazioni. Ripristino delle staccionate che delimitano il percorso naturalistico all'interno del parco.
- **Rio Fontanarossa e Rio Gallina:** manutenzione sull'alveo e regimazione delle acque con particolare riguardo ai tratti finali, a monte di via Roma.
- **Strada Bausano-Campidaglio:** interventi due volte all'anno con particolare attenzione alle scarpate, alla regimazione delle acque, pulizia cunette, decespugliamento della vegetazione, pulizia di tubi e attraversamenti minori, manutenzione della strada sterrata che conduce all'acquedotto a valle di Campidaglio.
- **Sentiero Raie, Rial, Pary:** decespugliamento e mantenimento del percorso con cadenza annuale.
- **Pulizia attraversamenti** lungo la strada provinciale tra Bausano e Lutta, tra Doblazio e Truc Bertot, a

valle di Truc Bonet e lungo la strada di Faiallo.

- **Via Moletti:** Pulizia annuale del canale ad ovest del Rio Fontanarossa.
- **Rio Corna e Rio Luvatera:** interventi per mantenere pulita e costante la sezione dell'alveo specialmente nei tratti finali.
- **Mulattiere Pont - Alpette e località Oltre Orco Formiero:** ripristino e mantenimento dei percorsi con interventi annuali.
- *Ripristino sentiero Boetti-Onzino*
- **Piancerese:** pulizia due volte l'anno delle cunette, fossi e attraversamenti minori sulla strada di accesso alla frazione.
- Mantenimento dei sentieri di collegamento **Pont-Frassinetto** con interventi annuali.
- **Rio Bruner:** interventi nel tratto a valle, dietro la frazione Boetti che permettano di mantenere le acque all'interno del loro impluvio fino alla confluenza con il torrente Orco.
- **Borgata Pianrastello:** copertura di cunette stradali, all'interno del nucleo abitato, mediante un grigliato carrabile.
- **Borgata Raie:** manutenzione della strada di accesso alla frazione, una volta all'anno, con particolare attenzione alla stabilità delle scarpate, alla regimazione delle acque e pulizia delle cunette.
- **Borgata Stroba:** ripristino e mantenimento del sentiero e muri a secco, oltre che il decespugliamento annuale, sulla mulattiera che da Stroba scende sul torrente Soana, nella zona delle centrali.
- **Rio Configliacco e Rio Budano:** taglio della vegetazione e pulitura delle sponde, a monte e a valle dell'attraversamento della strada provinciale per la Valle Soana.
- **Torre Tellaria:** sistemazione e messa in sicurezza dell'intero versante, a ridosso dell'abitato. Rifacimento muri a secco, realizzazione di palificate per garantire la stabilità del pendio e posa di reti di protezione sulla parete a ridosso della palestra di arrampicata in Loc. Roggie.
- **Borgata Oltreorco-Campore:** ripristino dell'antica strada romana e posa di barriere di protezione nelle parti maggiormente esposte, a ridosso del torrente Orco.

TURISMO

Verrà prestata sempre maggiore attenzione e pubblicità alle tante bellezze che Pont può offrire a chi viene da fuori, frutto del lavoro svolto in questi anni passati da amministrazioni comunali e associazioni.

- Verrà ricercata, anche attraverso un volontariato competente, la valorizzazione del **patrimonio archeologico** presente sul nostro territorio, finora poco conosciuto e non sfruttato.
- Ricerca della possibilità di organizzare una **manifestazione storica** di ambientazione medievale con la partecipazione di volontari del paese e gruppi storici.
- *Impegno al mantenimento e alla promozione turistica di:* 50 km della rete sentieristica ripristinata, delle due torri con i loro parchi, Santa Maria e San Costanzo, museo etnografico dell'associazione J Canteir.
- La nuova **Via Ferrata** appena realizzata e già di grande successo e attrazione, sarà ampliata e sempre più valorizzata.

L'area circostante verrà completamente sistemata a verde con spazi per pic-nic e sport all'aperto e all'interno della stessa verranno rese disponibili *bacheche per pubblicizzare attività commerciali e artigianali del paese.*

- Un nuovo **Polo Museale** composto da tre ville d'epoca con parco che la ditta Cannon e famiglia Sandretto lasciano a disposizione del Comune. Sarà unico nel territorio e comprenderà: museo della plastica, una collezione di antiche macchine utensili che testimoniano il passato industriale di Pont e una raccolta di frammenti di storia della vecchia manifattura, la ditta che diede lavoro a migliaia di persone del territorio.

MANIFESTAZIONI

- Continuerà l'attuale organizzazione di manifestazioni volte ad una **promozione turistica del paese**.
- Sarà ricercata e stimolata una indispensabile collaborazione di cittadini disponibili ad un volontariato mirato alla crescita e conoscenza di Pont al di fuori del nostro confine.
- Organizzazione di eventi a tema, impostati e legati alla **gastronomia altocanavesana**.
- Collaborazione con gruppi e associazioni per il mantenimento degli **eventi** che già si svolgono.

CIMITERO

Continuerà il mantenimento del decoro già in atto da anni.

- Messa in sicurezza dei campi 21 22 23.
- Costruzione di un " roseto" per la dispersione delle ceneri.
- Mantenimento del servizio navetta con il cimitero/concentrico e della disponibilità di una sedia a rotelle presso il cimitero per persone con difficoltà motorie.

UNIONE DEI COMUNI

L'unione Valle Orco e Soana, nata a seguito della legge regionale che prevede la soppressione delle comunità montane, è composta dai due terzi dei comuni facenti parte della ex Comunità Montana Valli Orco e Soana ed avrà sede in Pont Canavese.

All'unione verrà data la necessaria disponibilità per tutelare il suo territorio con particolare attenzione alla salvaguardia della montanità ed al mantenimento/promozione dell'agricoltura di montagna.

In un periodo dove i comuni non hanno riferimenti certi con gli enti superiori e spesso vengono lasciati in balia di se stessi, è fondamentale "fare squadra" per salvaguardare e gestire al meglio quelle sempre minori risorse che restano a disposizione. In questo senso Pont farà la sua parte ed agirà con spirito collaborativo con le altre amministrazioni, nell'interesse di tutti i Comuni.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Come già anticipato, la sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente e le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Inevitabilmente l'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente (descritto in questa parte del documento) e di quelle interne. L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritta nelle pagine seguenti, approfondisce i seguenti profili:

1. Obiettivi individuati dal Governo;
2. Valutazione socio-economica del territorio:
 - Territorio e pianificazione territoriale;
 - Strutture ed erogazione dei servizi;
 - Economia e sviluppo economico locale;
3. Parametri per identificare i flussi finanziari.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Il primo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nel valutare gli obiettivi individuati dal Governo poiché gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi si concentra sul DEF (Documento di Economia e Finanza) che rappresenta il principale strumento della programmazione economico-finanziaria dello Stato in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

Il DEF è composto dalle seguenti tre sezioni oltre che da alcuni allegati:

4. Programma di stabilità. Contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici.
5. Analisi e tendenze della finanza pubblica. Contiene l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo.
6. Programma nazionale di riforma. Contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Il secondo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nell'analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare al fine di calare gli obiettivi generali nel contesto di riferimento e consentire la traduzione degli stessi nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

Nella sezione popolazione e situazione demografica vengono analizzati gli aspetti statistici della popolazione in relazione alla sua composizione e all'andamento demografico in atto.

Nella sezione territorio e pianificazione territoriale si analizza la realtà territoriale dell'ente in relazione alla sua conformazione geografica ed urbanistica.

Nella sezione strutture ed erogazione di servizi si verifica la disponibilità di strutture tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza.

La sezione economia e sviluppo economico locale analizza le caratteristiche strutturali dell'economia insediata nel territorio delineando le possibili prospettive e traiettorie di sviluppo.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il principio contabile della programmazione, al paragrafo 8.1 richiede l'approfondimento dei "parametri economici essenziali" identificati come quei parametri che, a legislazione vigente, consentono di identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali e consentono di segnalare le differenze rispetto ai parametri di riferimento nazionali.

Nella sezione dedicata sono stati presentati i seguenti parametri:

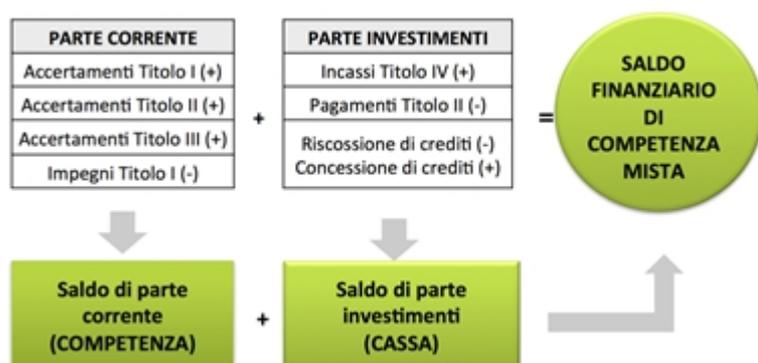
- Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà;
- Grado di autonomia;
- Pressione fiscale e restituzione erariale;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Parametri di deficit strutturale.

Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- e. il rispetto del patto di stabilità interno ed il contenimento del debito/monitoraggio del pareggio del bilancio;
- f. le misure di risparmio imposte dalla spending review ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- g. i limiti in materia di spese di personale;
- h. i limiti in materia di società partecipate.

Il patto di stabilità interno (fino all'anno 2015)



Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sin ora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore nel 2016 della regola del pareggio di bilancio per gli enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Già a partire dall'anno in corso, la manovra di finanza pubblica prevede maggiori margini di flessibilità e l'anticipo per le regioni, dal 2016 al 2015, della regola del bilancio in pareggio in sostituzione delle previgenti regole del PSI. Il progressivo superamento delle regole del patto si collega anche alla revisione delle responsabilità attribuite a Stato, regioni e autonomie locali dalla riforma del titolo V della Costituzione in corso di approvazione e all'attuazione del federalismo fiscale. All'interno della nuova *governance*, lo Stato tornerà a definire i principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica mentre gli enti territoriali beneficeranno di maggiore autonomia finanziaria, nel rispetto della neutralità dei propri bilanci e dei principi contabili comuni. L'aggiornamento del patto considera, inoltre, le città metropolitane istituite a seguito del riordino del sistema delle province e della revisione della disciplina in materia di unioni e fusioni di comuni.

La Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli enti locali (province, comuni e città metropolitane con popolazione superiore a 1.000 abitanti), prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della determinazione del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al fondo crediti di dubbia esigibilità, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del fondo di solidarietà comunale, che richiederà il contenimento della spesa comunale. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità nelle regole del patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacità di riscossione. Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio

delle amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili. Negli anni più recenti, sono state previste misure di flessibilità nell'applicazione del PSI integrandone la disciplina con i patti di solidarietà aventi la finalità di rendere più sostenibile il patto stesso. In particolare, i patti regionali orizzontale e verticale, attivati dal 2010, permettono rispettivamente la rimodulazione degli obiettivi individuali tra gli enti locali appartenenti a una stessa regione o tra la regione e gli enti appartenenti al proprio territorio, nel rispetto degli obiettivi complessivi posti dal PSI ai singoli comparti (regioni, province, comuni e città metropolitane). La legge di stabilità 2015, coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, unifica le misure di flessibilità del patto regionalizzato verticale e orizzontale, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo. Viene soppresso il patto regionale integrato, che prevedeva la possibilità per ciascuna regione di concordare con lo Stato le modalità di raggiungimento dei propri obiettivi del PSI e quelli degli enti locali del proprio territorio. Viene, invece, esteso al 2015 il patto verticale incentivato.

La disciplina di patto contenuta nella legge di stabilità 2015 (L. n. 190/2014) ha previsto un alleggerimento degli obiettivi di patto 2015/2018 in relazione alla spesa corrente media 2010-2012, abbassandoli di circa il 59% al fine di favorire la ripresa degli investimenti locali. Pur lasciando inalterato gli obiettivi a livello di comparto (€ 3.550 mln per il 2015), l'ANCI, con un documento del 18 febbraio 2015, approvato in Conferenza unificata il 19/02/2015, ha proposto una rideterminazione degli obiettivi di patto in funzione di:

capacità di riscossione; entità della spesa corrente 2009-2012 (al netto delle spese per lo smaltimento rifiuti e del TPL). Nella sostanza gli obiettivi della legge di stabilità 2015 sono stati "decrementati" della stima dell'accantonamento al FCDE che gli enti, in base alle nuove regole contabili, dal 2015 devono obbligatoriamente stanziare. L'obiettivo di ogni singolo comune verrà quindi "ridotto" di un importo pari al FCDE stanziato nel bilancio di previsione. Tale intesa è stata recepita nel DL n. 78/2015 "enti locali", il quale, alla Tabella 1, riporta gli obiettivi di patto per il periodo 2015-2018.

La capacità di indebitamento degli enti locali è disciplinata dall'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale, dopo l'ultima modifica disposta con la legge n. 190/2014 (art. 1, comma 467) è fissato al 10% delle entrate correnti. Per ridare slancio agli investimenti il decreto legge n. 16/2014 (conv. in legge n. 68/2014), all'articolo 5, contiene inoltre una norma *ad hoc* di natura transitoria in base alla quale gli enti locali che non hanno capacità di indebitamento potevano comunque, nel 2014 e 2015, accendere mutui nel limite della quota rimborsata nell'esercizio precedente. Tale deroga, funzionale – secondo il Governo - a ridare slancio agli investimenti locali, deve comunque essere rispettosa del patto di stabilità interno.

MONITORAGGIO PAREGGIO DEL BILANCIO

Nel 2012 è stata approvata la legge 24 dicembre 2012, n.243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", che entrerà in vigore non appena saranno emanate le norme attuative.

Nelle more della sua entrata in vigore, la legge 28 dicembre 2015, n.208 (legge di stabilità 2016) ha previsto, per gli enti territoriali, nuove regole di finanza pubblica che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

A definire le regole di questa importante riforma è l'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734 della legge di stabilità per il 2016 (n.208/2015).

Sono assoggettati alle nuove regole di finanza pubblica le regioni e le Province autonome, le città metropolitane, le province ed i comuni. Per questi ultimi, si prescinde dal numero di abitanti. Quindi saranno soggetti alle nuove regole anche i comuni con popolazione inferiore ai 1000 abitanti.

DETERMINAZIONE DEL NUOVO SALDO DI FINANZA PUBBLICA PER IL TRIENNIO 2016/2018

La nuova disciplina prevede che tutti gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Per determinare tale saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, sono quelle dei seguenti titoli:

Entrate finali:

- 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;
- 2 - Trasferimenti correnti;
- 3 - Entrate extratributarie;
- 4 - Entrate in c/capitale;
- 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie.

Spese finali:

- 1 - Spese correnti;
- 2 - Spese in c/capitale;
- 3 - Spese per incremento di attività finanziarie.

Per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "dovrebbero" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Gli obiettivi di risparmio della spending review per i comuni (dati in milioni di euro)

Provvedimenti	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
D.L. 95/2012: beni e servizi	500 ml	2.250 ml	2.500 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml
D.L. 66/2014: beni e servizi			340 ml	510 ml	510 ml	510 ml
D.L. 66/2014: autovetture			0,7 ml	1 ml	1 ml	1 ml
D.L. 66/2014: consulenze			3,8 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml

Tenuto conto degli ambiziosi obiettivi di risparmio enunciati dal Governo nel DEF (32 miliardi a regime), ai tagli sopra indicati se ne dovranno aggiungere sicuramente altri connessi alla creazione di soggetti aggregatori per l'espletamento delle procedure di acquisto, all'individuazione di parametri di costo per l'acquisto di beni e servizi, allo svolgimento in forma associata delle funzioni, ecc.

Ricordiamo inoltre come la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha disposto un ulteriore taglio di risorse ai comuni, attraverso la riduzione del Fondo di solidarietà comunale, pari a 1,2 miliardi. Tale taglio, pur non collegato a nessun obiettivo di risparmio specifico, si somma a quelli già previsti dalle precedenti disposizioni legislative, azzerando, di fatto, le risorse che lo Stato stanziava per il finanziamento dei bilanci comunali.

Il contenimento delle spese per il personale

Il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo, considerato l'impatto di questa voce di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato ampiamente modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato. Successivamente sono intervenute la legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014) e il decreto legge n. 78/2015 (conv. in legge n. 125/2015) a dettare particolari disposizioni finalizzate al passaggio di personale delle province. Un impatto non secondario all'interno di un comparto pressoché "congelato" dal 2010 sarà determinato dalla sentenza della Corte Costituzionale la quale ha dichiarato illegittimo il blocco degli stipendi dei dipendenti pubblici contenuto nel D.L. n. 78/2010, pur senza retroattività. Dal 2016 riprenderà la stagione dei rinnovi contrattuali, con effetti in termini di fabbisogno finanziario ancora tutti da valutare.

Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali risulta caratterizzato da una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90, dal 2006 inizia un cambio di rotta che, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, ha dato il via ad una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la **legge di stabilità del 2014** (legge n. 147/2013) si assiste ad un nuovo mutamento di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si deve procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si realizza, in pro-quota rispetto alla partecipazione detenuta, in relazione alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/ algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società *in house* inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. La **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014), riprendendo quanto già previsto nell'art. 23 del D.L. n. 66/2014, ha operato una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione già predisposto da ciascuna amministrazione entro il 31/3/2015 e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, che tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori.

Obiettivi di risparmio complessivi nuova *spending review* (DL n. 66/2014)

2014	2015	Dal 2016
4,5 mld	_17 mld_	_32 mld

La legge delega in materia di federalismo fiscale (Legge 5 maggio 2009, n. 42) e le disposizioni attuative riguardanti la determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane) emanate con il Decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216 mirano ad erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica che è alla base sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi sia di cattiva gestione della spesa da parte dei

governi locali. Di pari passo con la determinazione dei fabbisogni standard SOSE ha definito delle funzioni di costo per singolo servizio (ad esempio: istruzione, asilo nido, TPL, rifiuti, settore sociale) che permettono di individuare il costo standard dei diversi servizi. Ad esempio permettono di individuare quale sia il costo standard del servizio di asilo nido, per ogni bimbo ospitato, oppure il costo per km per quanto riguarda il trasporto pubblico locale. La determinazione dei costi standard, per ogni singolo servizio, permetterà di effettuare il benchmark tra i diversi comuni e province e questo farà scattare l'effetto emulazione delle buone pratiche con indubbi effetti positivi sia sul costo dei servizi sia sull'efficienza degli stessi.

I fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali di province e comuni sono stati elaborati da SOSE ed approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF) nei termini previsti dal D.Lgs. 216. I dati relativi ai fabbisogni standard, le informazioni dei questionari, i coefficienti di riparto e la spiegazione delle metodologie per determinarli sono resi utilizzabili e consultabili ai singoli comuni e alle diverse istituzioni pubbliche sul portale del federalismo. I risultati sono consultabili da tutti i cittadini sul sito www.opencivitas.it.

Gli obblighi di tempestività dei pagamenti

Dal 2013 il Governo ha avviato un percorso finalizzato a garantire il rispetto, a regime, della direttiva europea sui tempi di pagamento, che prevede pagamenti a 30 gg. I provvedimenti, a partire dal decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013) per arrivare al decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), si muovono lungo tre direttrici:

completare il pagamento dei debiti commerciali residui;

favorire la cessione dei debiti commerciali certificati a intermediari finanziari e potenziare le vigenti modalità di compensazione con crediti tributari e contributivi;

potenziare il monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di estinzione, anche per assicurare il rispetto della direttiva europea sui termini di pagamento. Per smaltire lo stock di debiti accumulato, senza incidere sulla dimensione del deficit di bilancio, è stato previsto: i) l'aumento della dotazione del fondo per assicurare la liquidità alle regioni e agli enti locali per il pagamento dei debiti commerciali, istituito con il decreto legge n. 35 del 2013; ii) la riduzione dei debiti commerciali delle società partecipate dagli enti locali attraverso l'ulteriore incremento del predetto fondo per fornire agli enti stessi anticipazioni finanziarie; iii) la concessione di anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti inclusi nei piani di riequilibrio finanziario pluriennale dei comuni in squilibrio strutturale e dei debiti dei comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario; iv) misure per favorire il riequilibrio della gestione di cassa del settore sanitario ampliando il perimetro dei debiti sanitari finanziabili con anticipazioni di liquidità.

Nel DEF 2014 il Governo affermava che *“Per affrontare strutturalmente la questione dei tempi di pagamento della P.A. è necessaria una adeguata attività di monitoraggio e la predisposizione di strumenti che consentano di rilevare l'effettiva consistenza ed evoluzione dell'ammontare dei debiti.*

Tali misure sono state inserite nel decreto-legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), il quale prevede:

1.1. l'anticipo al 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica per gli enti locali;

1.2. l'obbligo, a partire dal 1° luglio 2014, di registrare le fatture sulla PCC e di gestire su tale piattaforma l'intero ciclo passivo (pagamenti, anticipazioni, certificazioni, ritardi);

1.3. l'obbligo di certificare i tempi medi di pagamento delle fatture in allegato al rendiconto;

1.4. sanzioni per gli enti locali che registrano ritardi eccessivi nel pagamento delle fatture (90 gg nel 2014 e 60 gg nel 2015).

Proseguendo su questa direzione, il DL 78/2015 (art. 8) ha stanziato ulteriori 2 miliardi di euro sul Fondo istituito ai sensi del DL 35/2013, volto a favorire il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati a tutto il 31/12/2014 da parte degli enti locali.

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Continua il lento decremento della popolazione pontese, rallentato solo in parte dal flusso migratorio proveniente da paesi extra comunitari.

E' rallentato invece il flusso migratorio fino quasi ad esaurirsi della popolazione proveniente da paesi, quali Romania ed Albania.

Il livello di istruzione della popolazione residente può essere soddisfacente: la maggior parte della popolazione giovanile ha conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Le condizioni socio-economiche delle famiglie si possono definire medie, considerando che almeno un componente dei nuclei familiari è lavoratore dipendente.

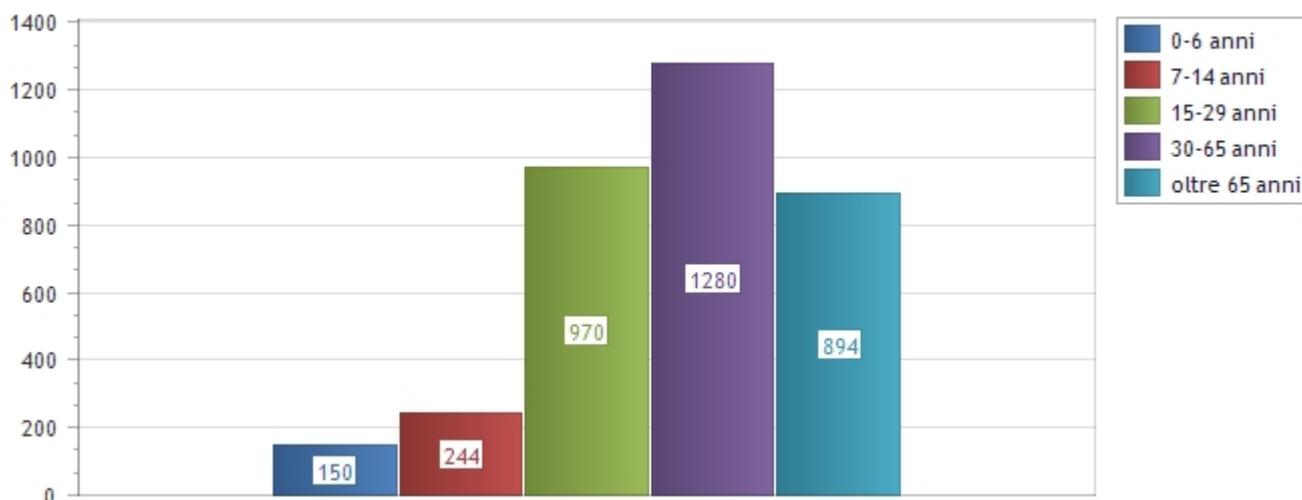
Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)	3676	
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	3.631	+
Nati nell'anno	24	+
Deceduti nell'anno	56	-
Saldo naturale	-32	
Immigrati nell'anno	94	+
Emigrati nell'anno	155	-
Saldo migratorio	-61	
Popolazione al 31-12	3.538	

Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	1.687	+
Femmine	1.851	+
Popolazione al 31-12	3.538	
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	150	+
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	244	+
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	970	+
Adulta (30-65 anni)	1.280	+
Senile (oltre 65 anni)	894	+
Popolazione al 31-12	3.538	

Composizione per età



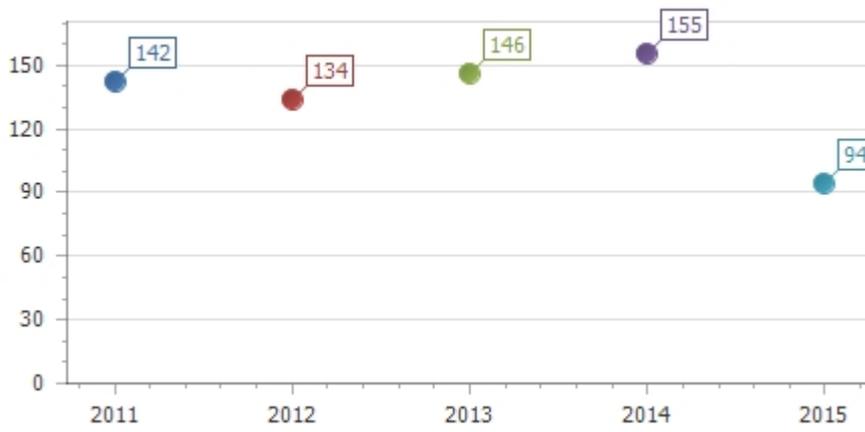
Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		1.684
Comunità / convivenze		3
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,88 +
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		0,94 +
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		6.500
Anno finale di riferimento		0

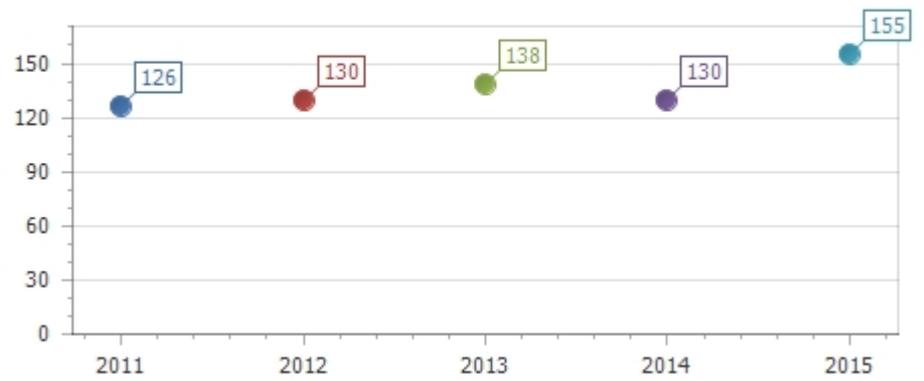
Popolazione (andamento storico)

	2010	2011	2012	2013	2014	
Movimento naturale						
Nati nell'anno	28	19	28	29	24	+
Deceduti nell'anno	51	68	63	43	56	-
Saldo naturale	-23	-49	-35	-14	-32	
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	142	134	146	155	94	+
Emigrati nell'anno	126	130	138	130	155	-
Saldo migratorio	16	4	8	25	-61	
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	0,75	0,51	0,98	0,8	0,88	+
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	0,81	0,97	0,98	0,97	0,94	+

Immigrati



Emigrati



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Il territorio pontese è quasi tutto montano e si estende dai 460 mt di altitudine nel concentrico fino ai 2000 mt. La conformazione del territorio e la presenza di numerosi rii e piccoli corsi d'acqua ha da sempre creato non poche difficoltà nella pianificazione e nell'edificazione del territorio medesimo.

La Giunta Comunale, con proprio verbale n.49 del 19.04.2016, ha deliberato l'individuazione delle aree e fabbricati di destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, determinando i prezzi di cessione per l'anno 2016.

La deliberazione di cui trattasi deve interdersi recepita integralmente nella presente nota di aggiornamento del D.U.P. per il triennio 2016/2018.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	19,43	Kmq.
------------	-------	------

Risorse idriche

Laghi		num.
-------	--	------

Fiumi e torrenti	2	num.
------------------	---	------

Strade

Statali	4	Km.
---------	---	-----

Provinciali	18	Km.
-------------	----	-----

Comunali	50	Km.
----------	----	-----

Vicinali	10	Km.
----------	----	-----

Autostrade		Km.
------------	--	-----

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/>	
		Deliberazione C.C. n.33 del 25.02.2003

Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	
		Deliberazione Giunta Regionale n.39-25224/5.8.98

Programma di fabbricazione	<input checked="" type="checkbox"/>	
----------------------------	-------------------------------------	--

Piano edilizia economica e popolare	<input checked="" type="checkbox"/>	
-------------------------------------	-------------------------------------	--

Piano insediamenti produttivi

Industriali	<input checked="" type="checkbox"/>	
-------------	-------------------------------------	--

Artigianali	<input checked="" type="checkbox"/>	
-------------	-------------------------------------	--

Comerciali	<input checked="" type="checkbox"/>	
------------	-------------------------------------	--

Altri strumenti	<input type="checkbox"/>	
-----------------	--------------------------	--

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici		<input type="checkbox"/>	
Area interessata P.E.E.P.		0	mq.
Area disponibile P.E.E.P.		0	mq.
Area interessata P.I.P.		0	mq.
Area disponibile P.I.P.		0	mq.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Le tabelle che seguono mostrano, su un arco temporale di quattro anni, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione	2015		2016		2017		2018	
	num.	posti	num.	posti	num.	posti	num.	posti
Asili nido	1	15	1	14	1	14	1	14
Scuole materne	1	63	1	70	1	70	1	65
Scuole elementari	1	144	1	145	1	143	1	140
Scuole medie	1	120	1	122	1	123	1	123
Strutture per anziani	1	40	1	40	1	40	1	40

Ciclo ecologico

Denominazione	2015	2016	2017	2018	
Rete fognaria					
Bianca	0	0	0	0	Km.
Nera	0	0	0	0	Km.
Mista	9,5	9,5	9,5	9,41	Km.
Depuratore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Aquedotto	36	36	36	36	Km.
Servizio idrico integrato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Aree verdi, parchi giardini	6 (0,3 hq.)	6 (0,3 hq.)	6 (0,3 hq.)	6 (0,3 hq.)	
Raccolta rifiuti					
Civile	0	0	0	0	q.li
Industriale	0	0	0	0	q.li
Differenziata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Discarica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Altre dotazioni

Denominazione	2015	2016	2017	2018	
Farmacie comunali	0	0	0	0	num.
Punti luce illuminazione pubblica	1094	1095	1095	1095	num.
Rete gas	6	8	8	8	Km.
Mezzi operativi	1	1	1	1	num.
Veicoli	0	2	2	2	num.
Centro elaborazioni dati	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Personale computer	33	33	33	33	num.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

ANALIZZARE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELL'ECONOMIA INSEDIATA NEL TERRITORIO E DELINEARE LE POSSIBILI PROSPETTIVE E TRAIETTORIE DI SVILUPPO

Come in questi anni passati, l'amministrazione darà totale disponibilità e vicinanza a lavoratori e aziende del territorio. Purtroppo però le possibilità concrete che il Comune ha per intervenire nelle problematiche aziendali sono limitate, certamente continuerà ad operare con il suo ruolo istituzionale nei rapporti con altri enti e per tutto quanto di sua competenza.

- Verrà assicurato totale sostegno e collaborazione con le aziende che si amplieranno o che si insedieranno in Pont.
- Collaborazione e sostegno al commercio locale mediante l'organizzazione di eventi adeguatamente pubblicizzati che attraggano turismo, anche sfruttando l'esperienza acquisita nelle nuove e ultime manifestazioni svolte.
- Organizzazione di incontri periodici con i commercianti affinché si possa instaurare un rapporto diretto con l'amministrazione comunale per condividere idee e programmi di sviluppo.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente e forniscono, in modo estremamente sintetico, informazioni sulle dinamiche finanziarie nel corso e sulla composizione del bilancio dei diversi esercizi. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato.

I principali indici di questo gruppo sono: l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti.

I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza.

In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali.

Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Come precisato dalla normativa l'individuazione degli obiettivi strategici consegue un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Nella sezione precedente abbiamo delineato il contesto esterno soffermandoci sugli aspetti normativi, sociali ed economici.

In questa sezione, invece, si procede ad un'analisi strategica delle condizioni interne all'ente ed in particolare, come richiesto dalla normativa si procederà ad approfondire i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio del bilancio ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne il primo approfondimento riguarda gli aspetti connessi all'organizzazione e alla modalità di gestione dei servizi pubblici locali, considerando eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Vengono inoltre definiti gli obiettivi strategici riguardanti il ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società partecipate. Dunque in questa sezione si delinea il ruolo che l'ente già svolge nella gestione diretta o indiretta dei servizi pubblici.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

Particolare attenzione viene posta sull'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse e ai conseguenti impieghi con riferimento alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi in questione si concentra su:

- i nuovi investimenti e sulla realizzazione delle opere pubbliche;
- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale;
- gli equilibri della situazione corrente, equilibri generali di bilancio ed equilibri di cassa.

Gestione del personale e Pareggio del bilancio (condizioni interne)

Infine in questa sezione l'analisi strategica delle condizioni interne si concentra su altri due aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica.

Si tratta di limiti all'autonomia dell'ente, posti dal governo centrale (vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa), che necessitano un'adeguata analisi e programmazione.

PIANO TRIENNALE 2016/2018 PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI.

Ai fini di ottemperare alle prescrizioni dettate dall'art. 2, commi 594-595-596-597, della legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria per il 2008) e di improntare la spesa corrente relativa al triennio 2016/2018 secondo le previsioni normative suddette, sono state individuate le seguenti misure di razionalizzazione atte al raggiungimento dell'obiettivo del contenimento della spesa relativa all'utilizzo di attrezzature anche informatiche, gestione autovetture di servizio, della telefonia mobile e dei beni immobili ad uso abitativo:

- a) Per l'utilizzo delle attrezzature informatiche la misura, peraltro già intrapresa, è senza dubbio quella di favorire stampanti di rete (già attualmente utilizzate); favorire l'acquisto di computer, stampanti e fotocopiatrici di uguali caratteristiche, per quanto possibile, al fine del conseguimento di risparmi nella gamma dei ricambi e prodotti di gestione (toner, carta, ecc.); si

precisa che gli acquisti/servizi saranno effettuati tramite MEPA o tramite società di committenza regionali (S.C.R. Piemonte);

- b) Per l'utilizzo delle autovetture di servizio si procede alla verifica se sussistono le condizioni per l'utilizzo di mezzi alternativi di trasporto per le operazioni da effettuarsi nel concentrico o nel capoluogo e utilizzare il più possibile la spedizione postale o corriere speciale in luogo del recapito manuale della corrispondenza verso Enti siti nel Capoluogo di Provincia;
- c) Per la telefonia mobile (n. 24 sim attualmente in uso) si procede all'assegnazione di telefoni cellulari esclusivamente al personale ed agli amministratori che, per esigenze di servizio, debbano assicurare pronta e costante reperibilità;
- d) I beni immobili ad uso abitativo o di servizio (casa cimiteriale e alloggio custode scuola media): attualmente non sono utilizzabili, in quanto necessitano di interventi di manutenzione.-

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

APPROFONDIRE GLI ASPETTI CONNESSI ALL'ORGANIZZAZIONE E ALLA MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI, CONSIDERANDO IL RUOLO DEGLI ORGANISMI, DEGLI ENTI STRUMENTALI E DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Il Comune di Pont Canavese partecipa al capitale della società:

Società Metropolitana Acque di Torino - S.M.A.T. : è da sottolineare che, con decorrenza 01.01.2003, la gestione del servizio idrico integrato, è stata trasferita dal Comune all'Autorità d'Ambito Torinese (A.T.O. 3), come risulta dalla comunicazione prot.n.319373 del 16.12.2002.

In data 30.03.2004 è stata stipulata la convenzione tipo contenente le condizioni di gestione per la prosecuzione in forma associata della gestione in economia nella fase di avvio del programma di riunificazione tra il Comune di Pont Canavese e la S.M.A.T. spa; in data 30.06.2004 è stato firmato il verbale di presa in carico del servizio idrico integrato da parte della Società S.M.A.T. spa.

Si precisa che il servizio alla persona continua tutt'ora a gestire le comunicazioni, da inoltrare al soggetto operativo di gestione A.S.A., relative agli interventi da effettuare sull'acquedotto comunale e con A.T.O. e S.M.A.T. gli investimenti di fognatura e acquedotto da realizzare sul territorio comunale.

Sono inoltre presenti n. 2 Consorzi:

Consorzio Canavesano Ambiente - C.C.A. - per l'organizzazione e la gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Consorzio Intercomunale dei servizi socio assistenziali - C.I.S.S. 38 - per la gestione degli interventi e dei servizi socio assistenziali.

Essendo forme associative di cui al capo V del Titolo II del D.Lgs.n.267/2000 i consorzi sopra elencati non formano oggetto del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art.1 c. 612 Legge 190/2014 e ss.mm.ii.).

Il Comune di Pont Canavese fa inoltre parte dell'Unione Montana Valli Orco e Soana per la gestione in forma associata dei servizi di protezione civile e catasto.

Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia	2015	2016	2017	2018	
Consorzi	2	2	2	2	num.
Aziende	0	0	0	0	num.
Istituzioni / Fondazioni	0	0	0	0	num.
Società di Capitali	1	1	1	1	num.
Concessioni	0	0	0	0	num.
Totale	3	3	3	3	

C.I.S.S. 38

Comuni: Pont Canavese, Ingria, Ronco Canavese, Valprato Soana, Ribordone, Sparone, Locana, Noasca, Ceresole Reale, Frassinetto, Alpette, Canischio, Forno Canavese, Rivara, Pertusio, Prascorsano, Pratiglione, San Colombano Belmonte, Bosconero, Chiesanuova, Ciconio, Cuorgnè, Favria, Feletto, Lombardore, Lusigliè, Oglanico, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Salassa, San Ponso, Valperga, Busano, Bairo, Castellamonte, Ozegna.

Gestione obbligatoria delle funzioni socio assistenziali (trasferite da Legge Regionale).

CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE

Comprende tutti i Comuni del Canavese e dell'Eporediese

Gestione del ciclo dei rifiuti

Società Metropolitana Acque Torino - S.M.A.T. Spa

Il Comune di Pont Canavese partecipa con n. 4 azioni

Gestione del servizio idrico integrato

Unione Montana Valli Orco e Soana

Comuni: Pont Canavese, Frassinetto, Valprato Soana, Ronco Canavese, Ingria, Noasca, Ceresole Reale

Servizio di protezione civile e catasto

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Si sottolinea che sono stati eseguiti o sono in corso di realizzazione, finanziati direttamente con fondi propri (avanzo di amministrazione, proventi di concessione cimiteriali, oneri di urbanizzazione), piccoli interventi di manutenzione straordinaria su diversi immobili comunali: strade, cimitero, edifici scolastici, palestra, municipio, salone polifunzionale, servizi igienici pubblici.

Di seguito le opere principali e di importo più elevato.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti			
Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato
(Opera pubblica)	(Impegno)	(Totale intervento)	(Stato avanzamento)
RECUPERO AMBIENTALE EX CAVA CO.GE.CA. IN LOCALITA' SARRO	2015	58.982,00	48.225,94
6000 CAMPANILI - SISTEMAZIONE E RESTAURO CONSERVATIVO TORRE TELLARIA	2015	854.000,00	376.242,75
REALIZZAZIONE NUOVI SITI DI ARRAMPICATA SETTORE ROCCIOSO SARRO E PIANCERESE	2015	28.307,46	28.307,46

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Le entrate tributarie più rilevanti per questo Comune e per le quali si è provveduto ad un adeguato accertamento nel tempo sono: l'imposta municipale propria (I.M.U.), con decorrenza 01.01.2012, la T.A.R.I. tassa comunale sui rifiuti, la T.A.S.I. tassa comunale sui servizi indivisibili, l'imposta comunale sugli immobili-annualità pregresse (I.C.I.) e la tassa smaltimento rifiuti-annualità pregresse.

La tassa smaltimento rifiuti è stata verificata, nel corso degli anni precedenti, direttamente dall'ufficio competente, tramite le planimetrie allegate alle concessioni edilizie e/o autorizzazioni rilasciate dall'ufficio tecnico comunale. Si precisa che tale controllo è esteso anche per il triennio 2016/2018. Per l'anno 2016 la tassa in oggetto è iscritta solo per l'importo inerente al recupero delle annualità pregresse, in quanto con decorrenza 1° gennaio 2013 è stato inserito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) che ha sostituito la tassa smaltimento rifiuti e le relative addizionali ECA, ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011 e ss.mm.ii. La TARES è stata riscossa solo per l'anno 2013.

La tassa sui rifiuti, denominata T.A.R.I., è stata istituita dal 01/01/2014 con Legge n.147 del 27 dicembre 2013, commi 639 e successivi, e sostituisce la TARES.

Le tariffe T.A.R.I. devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'Autorità competente. La normativa vigente prevede che i costi per il servizio di cui trattasi siano interamente coperti dalle tariffe TARI.

La tassa sui servizi indivisibili, istituita dal 1° gennaio 2014, denominata T.A.S.I., verrà riscossa in due acconti uno a giugno e l'altro a dicembre. Le tariffe saranno oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale entro il termine fissato dalle norme vigenti per l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali. Dal 2016 non è più applicabile la T.A.S.I. sulle abitazioni principali, come da disposizioni legislative. La medesima verrà restituita con il fondo di solidarietà comunale.

L' I.M.U., la T.A.S.I. e la T.A.R.I. costituiscono la I.U.C., cioè l'imposta unica comunale.

Per quanto riguarda l'I.C.I. è stato affidato in appalto l'incarico per la formazione di una banca dati delle unità immobiliari e dei relativi accertamenti per il triennio 1993/1995, successivamente esteso al periodo 1996/2001 ed anche agli anni 2002/2003/2004/2005. A decorrere dal 2° semestre dell'anno 2009 gli accertamenti dell'imposta suddetta sono stati effettuati direttamente dall'ufficio tributi comunale. Dal 2012 l'I.C.I. è stata ancora iscritta a bilancio per quanto riguarda la parte relativa al recupero degli anni pregressi, in quanto l'imposta di cui trattasi è stata soppressa e sostituita dall'imposta municipale propria (I.M.U.).

L'I.M.U. , calcolata sugli incassi dell'anno 2015 è così suddivisa:

- una somma corrispondente all'aliquota base netta, stabilita dall'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011 n. 214 e ss.mm.ii., cioè 0,76% quale aliquota ordinaria, ad esclusione dei fabbricati di categoria D il cui gettito, ad aliquote base, va allo Stato, ai sensi della Legge di stabilità 2013, n. 228 del 24.12.2012, art. 1 comma 380 lett. f). La suddetta I.M.U. è al netto della somma del 22,43% dell'IMU lorda ad aliquota base, quale quota utilizzata per alimentare il fondo di solidarietà comunale, che viene trattenuta direttamente dal MEF;
- una somma corrispondente all'aumento dello 0,10% applicato all'aliquota base così come definita dal Ministero;
- una somma corrispondente al recupero delle annualità pregresse.

Le previsioni I.M.U. sono state elaborate in relazione gli incassi effettuati nel corso del 2015 e per quanto riguarda gli accertamenti delle annualità precedenti, in base all'attività di recupero effettuata o in corso di svolgimento dall'ufficio tributi comunale.

Tra le entrate della categoria prima – imposte – è ancora da citare l'addizionale comunale all'IRPEF,

quest'ultima inserita a bilancio con un'aliquota dello 0,40%. Tale imposta è disciplinata con apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale, come previsto dalla legge n. 296 del 27.12.2006, art. 1 commi 142/144: è stata iscritta a bilancio in riferimento agli incassi dell'anno 2015.

In riferimento agli altri tributi si precisa che la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è interamente versata da tutti gli utenti ed il controllo del relativo gettito viene effettuato dal servizio tributi, per le occupazioni permanenti, e dal servizio di polizia locale per le occupazioni temporanee.

La riscossione e l'accertamento dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è affidata in concessione ad una ditta privata specializzata nel settore, che provvede a versare al Comune un canone fisso trimestrale posticipato.

Nella categoria terza del titolo I è contabilizzato il Fondo di Solidarietà Comunale, così come previsto dalla Legge 24.12.2012 n. 228, all'art. 1 comma 380 lett. b). Tale fondo è stato determinato sulle risorse storiche, calcolate dal MEF e comprendenti la quota di ristoro per l'abolizione della T.A.S.I. sull'abitazione principale (vedi allegato A al D.U.P.).

Le entrate tributarie sono state previste sulla base delle disposizioni di Legge vigenti in materia. Si precisa che per la determinazione degli stanziamenti è stato seguito quanto stabilito dal D.Lgs.n.118/2011, come modificato dal D.Lgs.n.126/2014.

Considerata l'importanza rilevata dalle entrate tributarie nell'ambito della redazione del bilancio preventivo di questo Comune, si precisa che le aliquote e le tariffe applicate derivano da un corretto accertamento delle entrate e quindi – sulla scorta dei proventi effettivamente realizzabili – sono stati successivamente formulati gli stanziamenti delle spese.

Appare evidente di conseguenza, anche alla luce di quanto esposto nei paragrafi precedenti, la congruità del gettito iscritto per ciascuna tipologia di entrata nel triennio 2016/2018 in rapporto sia ai cespiti imponibili sia alle attuali esigenze di bilancio.

Il funzionario responsabile dei tributi comunali, ad eccezione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, è la dott.ssa Antimina Mancino (Segretario Comunale). L'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni sono gestiti dalla ditta I.R.T.E.L. srl di Canelli (AT), attuale concessionaria dell'entrata tributaria in oggetto.

Il tributo provinciale (TEFA-tariffa igiene ambientale), calcolato per il 5% sulla T.A.R.I., che viene interamente riversato all'Ente di competenza, cioè alla Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino), è stato iscritto nei servizi per conto terzi/partite di giro.

Principali tributi gestiti				
Tributo	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017 - 2018	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
I.M.U.	677.000,00	36,6 %	676.000,00	676.000,00
imposta municipale sugli immobili (compresi accertamenti annualità pregresse)				
I.C.I. - PROVENTI DA ACCERTAMENTI	57.900,00	3,1 %	80.000,00	80.000,00
imposta comunali sugli immobili				
ADDITIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	157.000,00	8,5 %	204.000,00	224.000,00
nella misura dello 0,40%				
TASSA RIFIUTI	16.500,00	0,9 %	16.500,00	16.500,00
tarsu-accertamenti anni pregressi-compresa addizionale erariale				
T.O.S.A.P.	25.000,00	1,4 %	25.000,00	25.000,00

tassa occupazione permanente e temporanea di spazi ed aree pubbliche				
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISIONI E IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	9.300,00	0,5 %	9.300,00	9.300,00
gestita dalla ditta I.R.T.E.L.				
T.A.R.I.	522.000,00	28,2 %	522.000,00	522.000,00
tributo comunale sui rifiuti				
T.A.S.I.	64.000,00	3,5 %	64.000,00	64.000,00
servizi indivisibili				
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	320.000,00	17,3 %	286.000,00	280.000,00
calcolato dal MEF				
Totale	1.848.700,00	100,0 %	1.882.800,00	1.896.800,00

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

ANALISI DEI DATI RELATIVI ALLE PRINCIPALI TARIFFE IN VIGORE.

Le entrate del titolo III più significative sono quelle relative ai diritti di segreteria, ai contributi per i bacini imbriferi ed ai sovracanonici di derivazione acqua per forza motrice.

Si precisa che i proventi derivanti da sanzioni amministrative sono stati interamente destinati al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, al miglioramento della sicurezza stradale, all'integrazione del fondo sviluppo risorse umane e produttività, al funzionamento dell'ufficio della polizia municipale ai sensi dell'art. 208 – comma 4 – del Decreto Legislativo n. 285/1992, così come modificato dalla Legge n. 120/2010 e come dettagliatamente approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.48 del 19.04.2016 e recepita integralmente in questa nota di aggiornamento al D.U.P. 2016/2018.

E' da sottolineare che, con decorrenza 01.01.2003, la gestione del servizio idrico integrato, è stata trasferita dal Comune all'Autorità d'Ambito Torinese (A.T.O. 3), come risulta dalla comunicazione prot.n.319373 del 16.12.2002.

In data 30.03.2004 è stata stipulata la convenzione tipo contenente le condizioni di gestione per la prosecuzione in forma associata della gestione in economia nella fase di avvio del programma di riunificazione tra il Comune di Pont Canavese e la S.M.A.T. spa; in data 30.06.2004 è stato firmato il verbale di presa in carico del servizio idrico integrato da parte della Società S.M.A.T. spa.

Si precisa che il servizio alla persona continua tutt'ora a gestire le comunicazioni, da inoltrare al soggetto operativo di gestione A.S.A., relative agli interventi da effettuare sull'acquedotto comunale e con A.T.O. e S.M.A.T. gli investimenti di fognatura e acquedotto da realizzare sul territorio comunale.

I servizi a domanda individuale che interessano questo Comune sono: refezione scolastica, corsi di attività integrative scolastiche, impianti sportivi (campo di calcio e palestra) e micro nido. Il loro gettito assicurato ed accertato è superiore alla quota del 36% prevista dalla Legge.

In riferimento alle norme vigenti sono stati previsti gli importi triennali delle entrate inerenti i beni dell'Ente.

Esse sono: i sovracanonici derivazione dell'acqua per forza motrice ed il contributo per i bacini imbriferi. La prima è gestita direttamente dal Comune (servizio amministrativo e finanziario), il quale provvede agli incassi in riferimento alle tariffe stabilite con decreto dall'Agenzia del Demanio; mentre la seconda entrata è gestita direttamente dalla Comunità Montana Valli Orco e Soana, la quale provvede a versamenti periodici, come da accordi tra Enti.

Nella determinazione degli importi si è tenuto conto anche degli adeguamenti apportati dall'apposito Decreto emesso dall'Agenzia del Demanio, relativo all'adeguamento biennale dei canoni/sovracanonici di cui trattasi.

Tra i proventi dei beni dell'Ente è stata inserita la risorsa relativa ai canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, ove confluiscono gli accertamenti/incassi delle concessioni cimiteriali (loculi, cellette ossario, urne cinerarie), come previsto dalla vigente normativa in materia.

Le tariffe ed i rimborsi spese previsti al titolo III (entrate extratributarie) sono state determinate con deliberazione della Giunta Comunale n.50 del 19.04.2016 e recepite integralmente nella presente nota di aggiornamento al D.U.P. per il triennio 2016/2018.-

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017 - 2018	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
PROVENTI MICRONIDO	50.000,00	24,2 %	50.000,00	52.000,00
entrate extratributarie				

PROVENTI ATTIVITA' SCOLASTICHE DIVERSE	4.700,00	2,3 %	4.600,00	4.500,00
entrate extratributarie				
PROVENTI UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI	5.000,00	2,4 %	5.000,00	5.000,00
entrate extratributarie - palestra				
PROVENTI MENSA SCOLASTICA	81.000,00	39,3 %	80.000,00	80.000,00
entrate extratributarie				
PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI	7.500,00	3,6 %	8.000,00	8.000,00
entrate extratributarie				
PROVENTI SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI	25.000,00	12,1 %	25.000,00	25.000,00
entrate extratributarie				
CANONE E CONCESSIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	33.000,00	16,0 %	25.000,00	24.000,00
Proventi relativi alle concessioni cimiteriali				
Totale	206.200,00	100,0 %	197.600,00	198.500,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

L'importo stanziato in "spesa corrente" per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si fa riferimento alle risorse che saranno impegnate per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio di pluriennale per il triennio 2016/2018 è stato improntato sulla scorta di quanto è emerso dall'andamento degli impegni assunti e dei pagamenti effettuati nel corso del triennio precedente, come disposto dal D.Lgs.n.118/2011 e modificato dal D.Lgs.n.126/2014.

Non ci sono sostanziali modifiche e variazioni per quanto riguarda la parte corrente, poiché le spese sono state contenute nell'ambito delle effettive esigenze del Comune, per un buon funzionamento dei servizi, ed in base alle attuali disposizioni normative.

.-.

In riferimento al D.Lgs.n.265/1999 e ss.mm.ii. è prevista la spesa relativa all'indennità da corrispondere al sindaco, vice-sindaco, assessori ed ai gettoni di presenza da erogare ai consiglieri comunali. Si precisa che la spesa di cui trattasi è stata rideterminata, con riduzione del 10%, dei trattamenti previsti al 30 settembre 2005, tenendo conto delle disposizioni dettate dall'art.1 – comma 54 e seguenti della Legge 23.12.2005 n.266 (Legge Finanziaria anno 2006) e di quanto successivamente imposto con D.L.78/2010 - art.5 comma 7 - convertito nella Legge n. 122/2010 (manovra estiva 2010). Con tale manovra estiva, il legislatore, ha previsto una riduzione del 3% delle indennità spettanti agli amministratori locali per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti.

Si sottolinea che la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Conferenza Stato-città ed autonomie locali) nella seduta del 2 febbraio 2011, con proprio atto (rep.N.200-II (SC).8, ad oggetto: "Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previsto dall'articolo 5, comma 7 del decreto legge 31 maggio 2010 n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122", ha espresso parere favorevole sulle misure delle indennità di funzione dei sindaci e dei presidenti delle province, già previste nella tabella A) del D.M. 4 aprile 2000 n.119, e diminuite delle percentuali indicate dall'art.5, comma 7 del D.L. 78/2010.

Pertanto si dà atto del rispetto del tetto di spesa previsto dalla normativa attualmente vigente.

La Giunta Comunale, con proprio verbale n.3 del 19.1.2016, ha approvato le indennità di funzione mensili da erogare al Sindaco ed agli Assessori, che viene integralmente recepita con la presente nota di aggiornamento al D.U.P. 2016/2018.

.-.

Gli stanziamenti relativi al trasporto alunni sono stati iscritti sulla scorta dei criteri relativi a stati di effettiva necessità ed in relazione alla conformazione geografica di questo Comune, che presenta molteplici borgate dislocate a notevole distanza dalle scuole.

.-.

La spesa concernente il consumo di energia elettrica per l'illuminazione pubblica è stata iscritta a bilancio tenuto conto dell'ampliamento effettuato in diverse zone e borgate.

.-.

Tra le spese correnti è altresì previsto uno specifico stanziamento ad oggetto: "Spese per studi, ricerche e consulenze" con stanziamento pari a zero euro, rispettando pertanto quanto riportato dall'art.6, comma 7- del D.L.78/2010 convertito nella Legge n.122/2010, che prevede la riduzione dell'80% delle somme impegnate per studi e consulenza nell'anno 2009.

.-.

In riferimento alle riduzioni di spesa da effettuare ai sensi dell'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010, si dà atto di aver rispettato le diverse riduzioni da applicare alle spese correnti e quantificate come segue:
 revisore dei conti: riduzione del 10% del compenso risultante alla data del 30/04/2010;
 spese di rappresentanza: riduzione dell'80% rispetto agli impegni assunti nell'esercizio 2009;
 spese per la formazione al personale: riduzione del 50% rispetto agli impegni assunti nell'esercizio 2009.

A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, ai sensi dell'art. 5, commi da 2 a 5, del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012 e ss.mm.ii. Questa disposizione è stata modificata dall'art.15, comma 1, del D.L. 66/2014 che ha portato la percentuale di spesa per le autovetture al 30%, rispetto a quella sostenuta nell'anno 2011, con decorrenza 1° maggio 2014.

Si evidenzia che questo Ente possiede una sola autovettura, utilizzata in condivisione da tutti gli uffici, pertanto si cercherà di contenere i costi di gestione nella misura massima compatibile con le esigenze di servizio del Comune, anche e soprattutto a causa della conformazione geografica del territorio, completamente montano. Si sottolinea che i servizi ed i mezzi pubblici giornalieri a disposizione per e da i centri più importanti della zona sono veramente pochi.

La spesa per il personale per il triennio 2016/2018 è rimasta invariata rispetto all'anno 2010 (art.9, c.1-2 bis, D.L.78/2010); è stata però prevista l'indennità di vacanza contrattuale (art.9 c.17 del D.L.78/2010). Qualora verrà approvato il nuovo contratto di lavoro si procederà agli stanziamenti necessari.

Tra le spese correnti, è stato determinato il "fondo delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività" a favore del personale, calcolato con riferimento:

all'art.5 del D.P.R. 3 agosto 1990, n.333, rivalutato ai sensi dell'art.31 - commi 1 e 2 - del C.C.N.L. per il quadriennio 1994/1997 stipulato il 06.07.1995 e ss.mm.ii.;

alla preintesa relativa al C.C.N.L. del comparto regioni-autonomie per il quadriennio normativo 1998/2001 e per il biennio economico 1998/1999, siglata il 04.11.1998 dall'Aran e dalle organizzazioni sindacali;

al contratto integrativo delle Regioni ed Enti Locali siglato dall'Aran e dalle organizzazioni sindacali il 05.07.2000;

all'art.4 C.C.N.L. per il biennio economico 01.01.2000/31.12.2001 pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n.270 del 20.11.2001 ;

all'art.31 e all'art.32 del C.C.N.L. 16.10.2003 del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002/2005 ed il biennio economico 2002/2003, sottoscritto in data 22 gennaio 2004 dall'Aran e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria;

al C.C.N.L. per il comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo al biennio economico 2004/2005;

al C.C.N.L. per il comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo al biennio economico 2006/2007 sottoscritto in data 11.04.2008;

al C.C.N.L. per il comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo al biennio economico 2008/2009 sottoscritto in data 31.07.2009;

Tale fondo comprende i compensi prescritti dal contratto e dall'art.9, comma 2-bis, del D.L.78/2010 convertito in Legge n.122/2010, il quale prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2011, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010: ciò fino all'anno 2014. Con decorrenza 2015 lo stanziamento potrà variare sempre però nel rispetto del contenimento della spesa per il personale.

COSTITUZIONE FONDO

	Anno 2010	Anno 2016
Lettera a) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99	<i>consolidato</i>	
Importo di cui all'art. 31, c. 2 lett. b) del CCNL 06.07.1995 - fondo previsto per il 1998 (Fondo per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno)	€ 743,69	€ 743,69
Importo di cui all'art. 31, c. 2 lett. c) del CCNL 06.07.1995 - fondo previsto per il 1998 (Fondo per compensare particolari posizioni di lavoro e responsabilità)	€ 2.379,13	€ 2.379,13

Importo di cui all'art. 31, c. 2 lett. d) del CCNL 06.07.1995 - fondo previsto per il 1998 (Fondo per la qualità della prestazione individuale)

Importo di cui all'art. 31, c. 2 lett. e) del CCNL 06.07.1995 - fondo previsto per il 1998 (Fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi)

€ 13.002,28 € 13.002,28

Quota parte delle risorse di cui alla lett. a) dell'art. 31, c. 2, già destinate al personale delle ex qualifiche VII e VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati

5.520,56 € 5.520,56

Lettera b) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

consolidato

Risorse aggiuntive (0,5 2,5% del monte salari 1993, esclusa la quota relativa ai dirigenti ed al netto dei contributi a carico dell'Amministrazione) destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 06.07.1995

€ 1.344,71 € 1.344,71

Risorse aggiuntive (ulteriore incremento del 0,65% del monte salari annuo calcolato con riferimento all'anno 1995) destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996

€ 1.875,13 € 1.875,13

Lettera c) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

Risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, qualora dal consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente, salvo quello derivante dall'applicazione del CCNL

€ -

Lettera d) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

variabile

Le somme derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati e contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, secondo la disciplina dettata dall'art. 43 della Legge 449/1997

Lettera e) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

variabile

Le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, c.57 e seguenti della L. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni

Lettera f) primo comma art 15 CCNL 1/4/99

consolidato

I risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'art. 2, c. 3 del D.Lgs 29/1993, ovvero i risparmi derivanti dalla cessazione della corresponsione di trattamenti economici erogati a dipendenti a seguito di leggi, regolamenti o atti amministrativi, ma non dovuti in quanto non previsti contrattualmente

Lettera g) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

L'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente

€ 4.153,69 € 4.153,69

Lettera h) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

Risorse destinate alla corresponsione della indennità di £ 1.500.000 di cui all'art.37, e. 4 del CCNL del 6.7.1995 (indennità di direzione e di Staff al personale della ex VIII qualifica)

€ -

Lettera j) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

Importo pari al 0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati di inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31 dicembre 1999 ed a valere per l'anno successivo

€ 1.614,15 € 1.614,15

Lettera k) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

variabile

Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17: 50% delle somme provenienti dalle sanzioni al codice della strada

€ 0,00 € 4.035,88

Lettera l) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

consolidato

Somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega delle funzioni

€ -

Lettera m) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

variabile

I risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 CCNL 1/4/99

€ -

Secondo comma art. 15 CCNL 1/4/99*variabile*

Eventuale integrazione, da stabilire in sede di contrattazione decentrata integrativa e compatibilmente con una adeguata capacità di spesa prevista in bilancio, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo delle singole voci di cui sopra, fino ad un massimo dell'**1,2%** del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 1997.

€ 3.724,96 € 3.724,96

Quarto comma art. 15 CCNL 1/4/99*variabile*

Gli importi previsti dal c. 1, lett. b), e) e dal c. 2 possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità

€ -

Quinto comma art. 15 CCNL 1/4/99

Attuazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione che comportino un incremento stabile della dotazione organica

€ - *consolidato***Quinto comma art. 15 CCNL 1/4/99***variabile*

Effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche:

Indennità di turno per i vigili € 4.035,88 € --

variabile

Istituzione nuovo servizio € 396,18 € --

ART 4 ccnl 5.10.01 comma 1*consolidato*

Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 di un importo pari all'**1,1 %** del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

€ 3.439,79 € 3.439,79

ART 4 ccnl 5.10.01 comma 2*consolidato*

Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000

€ 5.509,85 € 5.509,85

ART 14 c.4 CCNL 1/4/99*consolidato*

Riduzione del Fondo straordinari anno 2000 in misura pari al 3%

€ 350,67 € 350,67

ART 32 c1. ccnl 22.01.04*consolidato*

Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.

€ 2.148,44 € 2.148,44

ART 32 c2. ccnl 22.01.04

Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo. **Enti locali: l'incremento percentuale dello 0,50% di cui al comma 2 è consentito agli enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti.**

€ 1.732,62 € 1.732,62

Art.4 CCNL 9/5/2006*consolidato*

incremento 0,5% monte salari 2003 (0,5% monte salari 2003 ove il rapporto tra spese del personale e entrate correnti sia inferiore al 39%)

€ 1.808,79 € 1.808,79

Art.4 CCNL 9/5/2006*variabile*

incremento 0,3% monte salari 2003 (0,3% monte salari 2003 nel caso il rapporto tra spesa del personale e entrate correnti sia compresa tra il 25 e il 32%;

dal 0,3 al 0,7 se il rapporto è inferiore al 25%)

Art.32 c.7 CCNL 22/1/2004 (0,20% monte salari 2001) € 2.299,18 € 2.299,18 *consolidato*

art.8 CCNL 11/4/2008 c.2*consolidato*

incremento 06% monte salari 2005

€ 2.486,05 € 2.486,05

DIFFERENZIALI

CCNL 5/10/2001 € 1.326,00 € 1.326,00

CCNL 22/1/2004 € 612,56 € 612,56

CCNL 9/5/2006 € 297,05 € 297,05

CCNL 11/4/2008 € 915,20 € 915,20

CCNL 31/7/2009 € 607,10 € 607,10

art.8 CCNL 11/4/2008 c.3

incremento 03% - 09% monte salari 2005

variabile

€ 0,00 € 0,00

ART.4 CCNL 31/7/2009

incremento pari 1% monte salari 2007

incremento pari a 1,5% monte salari 2007

art.17 c.5 CCNL 1/4/1999

residui anno precedente

variabile

€ 4.331,89 € -

Totale Risorse Stabili

€ 54.166,64 € 54.166,64

Totale Risorse Variabili

€ 12.488,91 € 7.760,84

TOTALE FONDO

€ 66.655,55 € 61.927,48

fondo straordinario art.14 comma 1

€ 5.818,02 € 5.818,02

FONDO ANNO 2016

€ 67.745,50

ARR. AD € 67.746,00

Si precisa inoltre che, a seguito della ristrutturazione degli uffici, è stata assegnata la responsabilità del servizio per quanto riguarda le tre nuove aree create "alla persona", "amministrativa e finanziaria" e "polizia locale".

La responsabilità del servizio tributi e dell'area tecnica sono in capo al Segretario Comunale, per quanto riguarda il settore dei lavori pubblici, mentre è in capo al Sindaco, sig. Coppo Paolo, per quanto riguarda il settore dell'urbanistica e dell'edilizia privata.

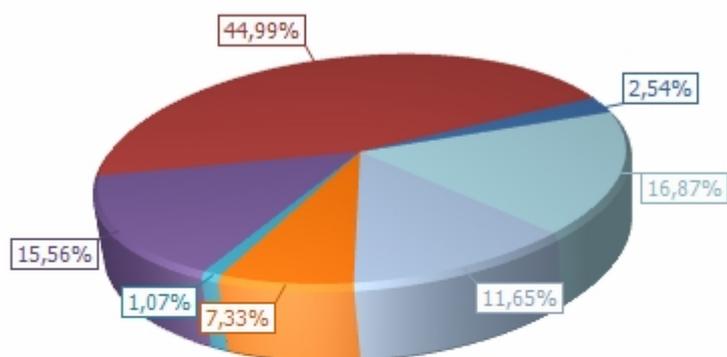
Si sottolinea che il Sindaco, quale responsabile dell'area tecnica – urbanistica ed edilizia privata – non percepisce alcun compenso, determinando in tal modo un risparmio sul bilancio comunale di circa € 25.000,00 (retribuzione oneri riflessi), corrispondente al costo di un dipendente di categoria D1 part-time (n. 18 ore). Pertanto tale risparmio costituisce una notevole riduzione della spesa corrente.

- .

In riferimento al D.Lgs.n.267/2000 – art.167 c.1 – ed alla Legge n.448/2001 art.27 – comma 7 punto a), l'Amministrazione si è avvalsa della facoltà di non iscrivere nei programmi competenti delle spese correnti per gli anni 2016, 2017 e 2018, l'ammortamento dei beni demaniali e patrimoniali del Comune.

Servizi generali e istituzionali

Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Organi istituzionali	19.552,00	0,8 %	19.615,00	19.615,00
Segreteria generale	346.371,39	13,8 %	330.583,00	332.521,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	119.770,00	4,8 %	118.300,00	119.600,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	8.207,00	0,3 %	8.500,00	8.700,00
Ufficio tecnico	56.400,00	2,2 %	76.100,00	76.200,00
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	89.700,00	3,6 %	92.200,00	92.200,00
Statistica e sistemi informativi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Risorse umane	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Altri servizi generali	129.924,41	5,2 %	93.996,00	93.996,00
Totale	769.924,80	30,6 %	739.294,00	742.832,00



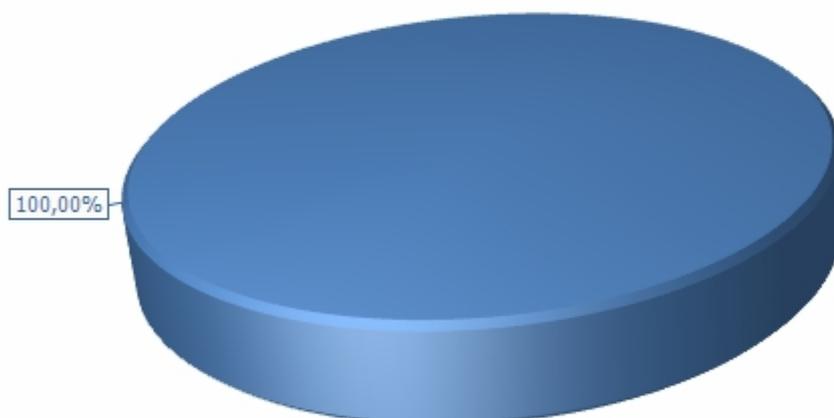
Organi istituzionali	Segreteria generale
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Ufficio tecnico
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Statistica e sistemi informativi
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Risorse umane
Altri servizi generali	

Giustizia

Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Uffici giudiziari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Ordine pubblico e sicurezza

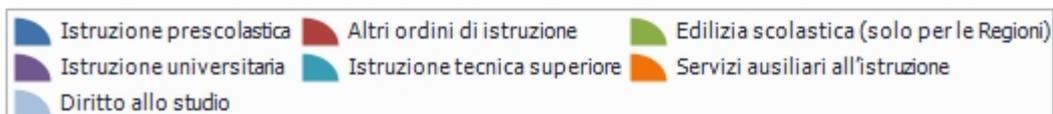
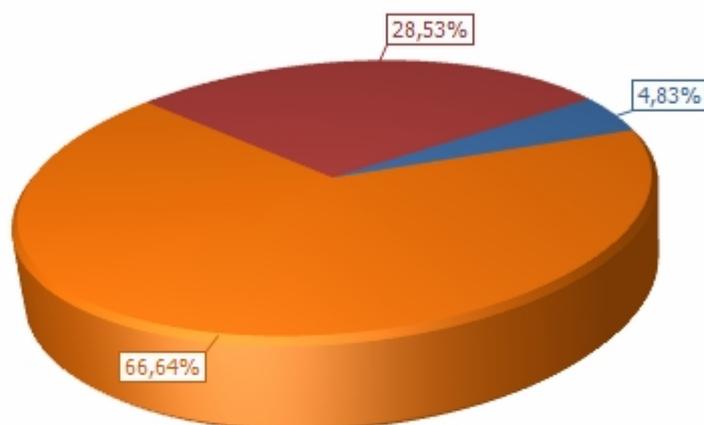
Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Polizia locale e amministrativa	123.385,00	4,9 %	124.825,00	126.425,00
Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	123.385,00	4,9 %	124.825,00	126.425,00



■ Polizia locale e amministrativa
 ■ Sistema integrato di sicurezza urbana

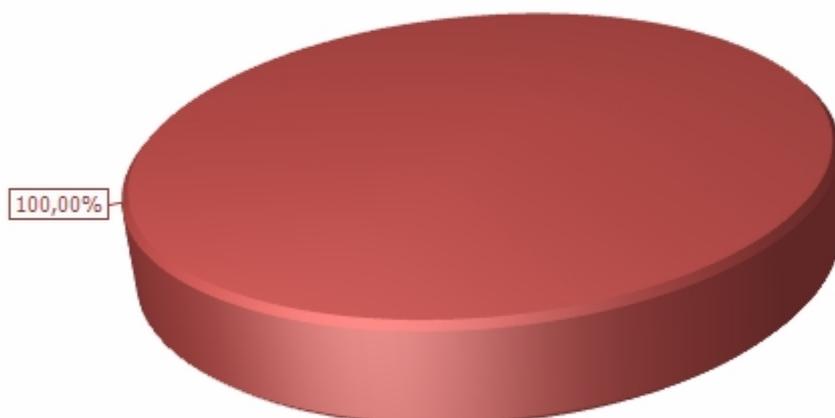
Istruzione e diritto allo studio

Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Istruzione prescolastica	18.210,00	0,7 %	18.310,00	18.300,00
Altri ordini di istruzione	107.480,00	4,3 %	107.900,00	107.950,00
Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Istruzione universitaria	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Istruzione tecnica superiore	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizi ausiliari all'istruzione	251.083,00	10,0 %	251.100,00	251.800,00
Diritto allo studio	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	376.773,00	15,0 %	377.310,00	378.050,00



Valorizzazione beni e attività culturali

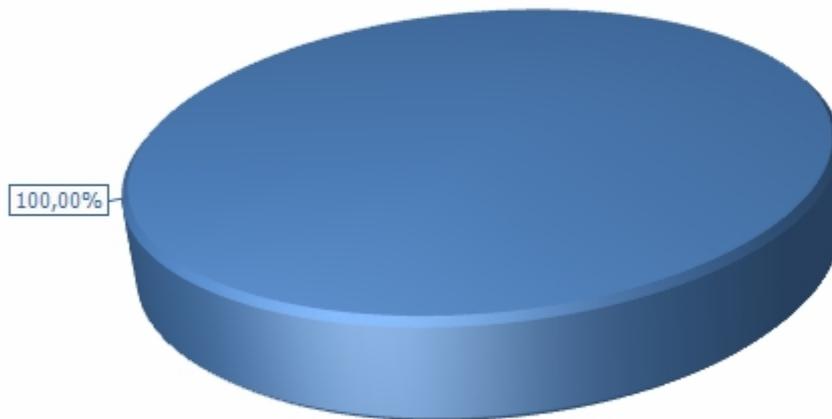
Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	53.303,00	2,1 %	48.283,00	48.283,00
Totale	53.303,00	2,1 %	48.283,00	48.283,00



■ Valorizzazione dei beni di interesse storico
 ■ Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Politica giovanile, sport e tempo libero

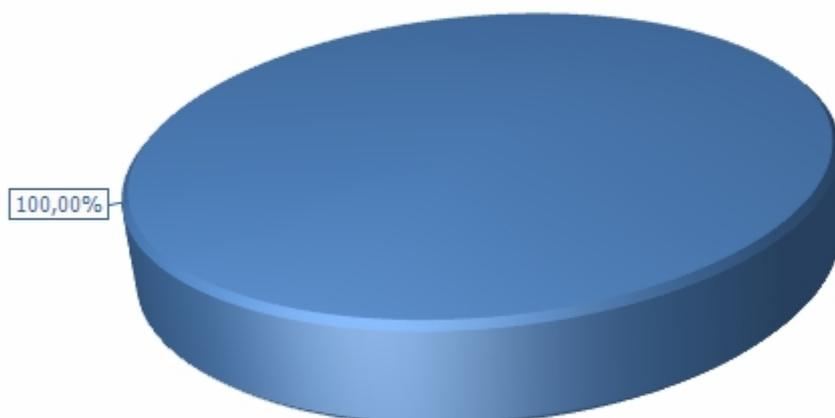
Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Sport e tempo libero	11.700,00	0,5 %	11.800,00	11.900,00
Giovani	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	11.700,00	0,5 %	11.800,00	11.900,00



■ Sport etempo libero
 ■ Giovani

Turismo

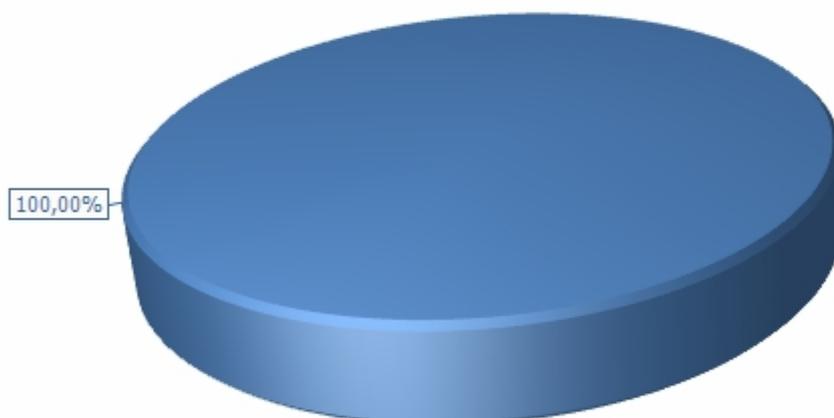
Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Sviluppo e la valorizzazione del turismo	9.200,00	0,4 %	9.200,00	9.200,00
Totale	9.200,00	0,4 %	9.200,00	9.200,00



 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Assetto territorio, edilizia abitativa

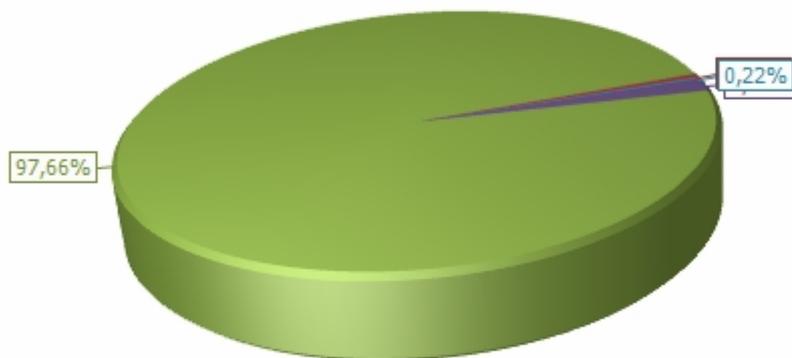
Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Urbanistica e assetto del territorio	8.965,00	0,4 %	0,00	0,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	8.965,00	0,4 %	0,00	0,00



Urbanistica e assetto del territorio Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Sviluppo sostenibile e tutele ambiente

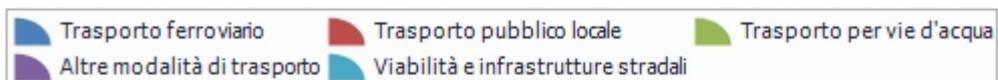
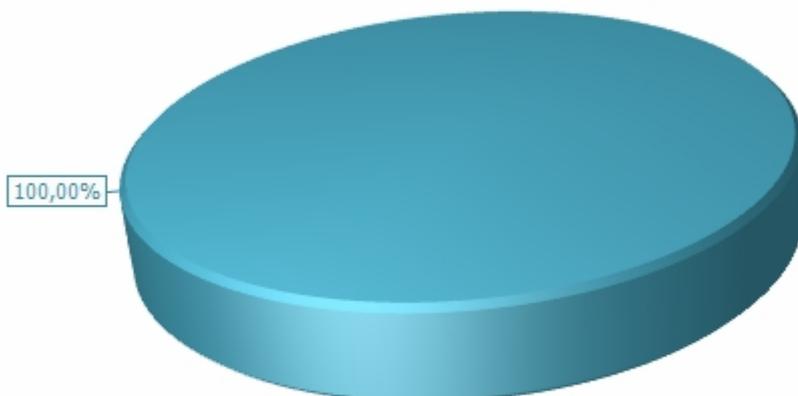
Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Difesa del suolo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.300,00	0,1 %	2.300,00	2.300,00
Rifiuti	451.000,00	17,9 %	452.000,00	452.000,00
Servizio idrico integrato	7.515,00	0,3 %	8.590,00	8.720,00
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	461.815,00	18,4 %	463.890,00	464.020,00



 Difesa del suolo	 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
 Rifiuti	 Servizio idrico integrato
 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

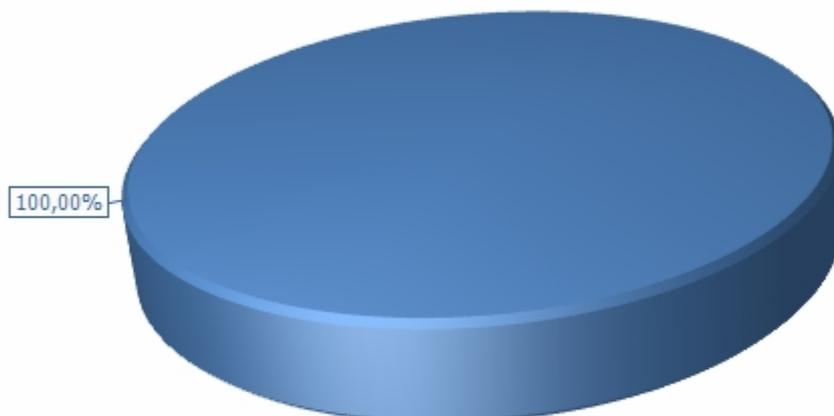
Trasporti e diritto alla mobilità

Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Trasporto ferroviario	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Trasporto pubblico locale	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Altre modalità di trasporto	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Viabilità e infrastrutture stradali	288.366,28	11,5 %	294.000,00	296.600,00
Totale	288.366,28	11,5 %	294.000,00	296.600,00



Soccorso civile

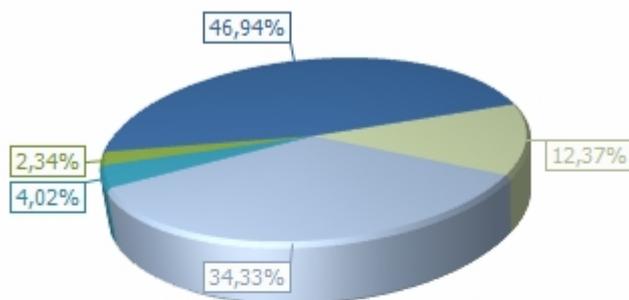
Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Sistema di protezione civile	3.365,00	0,1 %	3.365,00	3.365,00
Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	3.365,00	0,1 %	3.365,00	3.365,00



■ Sistema di protezione civile
 ■ Interventi a seguito di calamità naturali

Politica sociale e famiglia

Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	143.600,00	5,7 %	143.600,00	143.600,00
Interventi per la disabilità	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Interventi per gli anziani	7.150,00	0,3 %	7.200,00	7.300,00
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Interventi per le famiglie	12.300,00	0,5 %	12.300,00	12.300,00
Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	105.000,00	4,2 %	105.000,00	105.000,00
Cooperazione e associazionismo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	37.845,00	1,5 %	36.100,00	36.200,00
Totale	305.895,00	12,2 %	304.200,00	304.400,00



	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	Interventi per la disabilità
	Interventi per gli anziani
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
	Interventi per le famiglie
	Interventi per il diritto alla casa
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
	Cooperazione e associazionismo
	Servizio necroscopico e cimiteriale

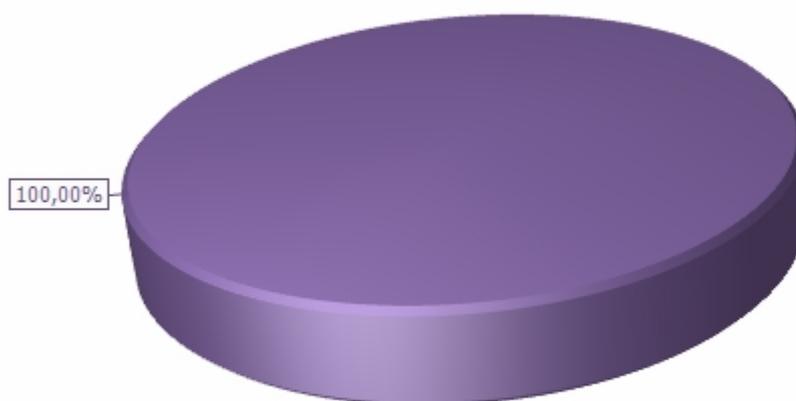
Tutela della salute

Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Sviluppo economico e competitività

Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018

Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Ricerca e innovazione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	5.950,00	0,2 %	5.950,00	5.950,00
Totale	5.950,00	0,2 %	5.950,00	5.950,00



 Industria, PMI e Artigianato	 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
 Ricerca e innovazione	 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Lavoro e formazione professionale

Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Formazione professionale	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Sostegno all'occupazione	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Agricoltura e pesca

Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Caccia e pesca	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Energia e fonti energetiche

Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Fonti energetiche	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Relazioni con autonomie locali

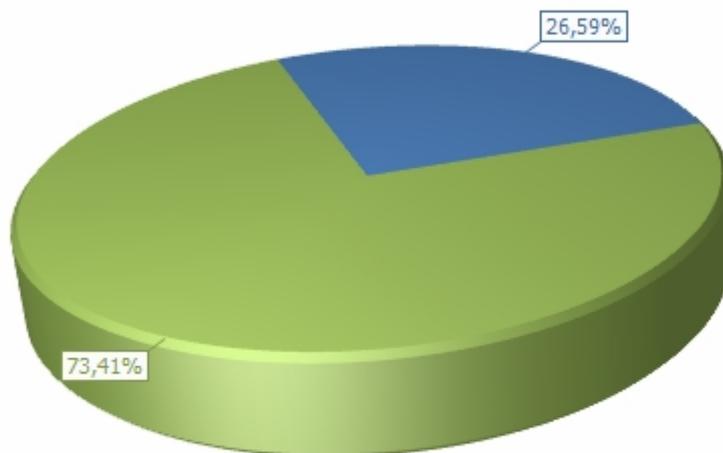
Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Relazioni internazionali

Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

Fondi e accantonamenti

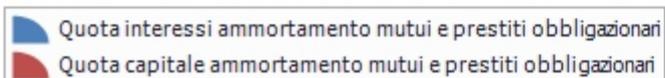
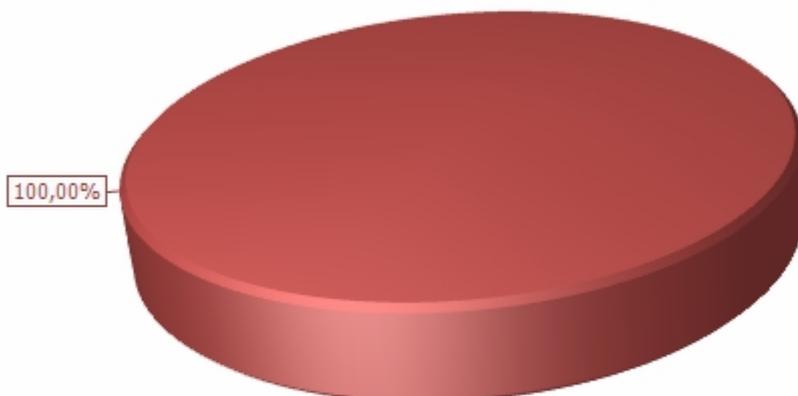
Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Fondo di riserva	8.695,70	0,3 %	8.835,56	8.381,68
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Altri fondi	24.001,56	1,0 %	30.547,44	37.093,32
Totale	32.697,26	1,3 %	39.383,00	45.475,00



■ Fondo di riserva
 ■ Fondo svalutazione crediti
 ■ Altri fondi

Debito pubblico

Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	62.700,00	2,5 %	60.500,00	59.500,00
Totale	62.700,00	2,5 %	60.500,00	59.500,00



Anticipazioni finanziarie

Programmi	Programmazione 2016		Programmazione successiva	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale	0,00	0,0 %	0,00	0,00

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Il processo di programmazione non può prescindere dall'analisi della situazione patrimoniale dell'ente.

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

La tabella riepilogativa che segue mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente (anno 2014).

Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	26.072,49
Immobilizzazioni materiali	6.683.110,33
Immobilizzazioni finanziarie	258,20
Rimanenze	0,00
Crediti	1.570.638,62
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.272.057,32
Ratei e risconti attivi	17.440,21
Totale	9.569.577,17

Passivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	3.334.967,48
Conferimenti	4.017.052,05
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	2.217.557,64
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	9.569.577,17

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Oltre alle entrate correnti, sono state iscritte a bilancio delle entrate straordinarie, quali contributi dalla Regione Piemonte e da altri enti e/o privati, oneri di urbanizzazione e proventi derivanti da alienazioni di beni immobili comunali.

Tutte queste entrate, dettagliatamente monitorate nel corso del triennio, finanzieranno missioni/interventi diversi.

Ovviamente nel caso che le entrate suddette non si realizzino, verrà meno anche l'opera oggetto del finanziamento.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio						
Composizione	2016		2017		2018	
	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento	Correnti	Investimento
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	51.865,00		41.600,00		42.400,00	
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti da Imprese	19.300,00		19.300,00		19.300,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00		0,00		0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00		0,00		0,00	
Contributi agli investimenti	2.574.757,41		320.000,00		0,00	
Trasferimenti in conto capitale	54.000,00		1.000,00		1.000,00	
Totale	2.699.922,41		381.900,00		62.700,00	

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Come anticipato nella sezione precedente il ricorso all'indebitamento dell'ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge.

Per il triennio 2016/2018 non è stata prevista la contrazione di alcun mutuo.-

Pertanto le eventuali rate di ammortamento a carico del Comune, nell'arco del triennio, non andranno ad incidere negativamente sull'andamento del bilancio comunale, poiché sono conguagliate con rate di mutui in estinzione.

Nella tabella seguente viene presentata l'analisi dell'esposizione per interessi passivi del comune.

Esposizione massima per interessi passivi			
	2014	2014	2014
Tit.1 - Tributarie	2.051.690,51	2.051.690,51	2.051.690,51
Tit.2 - Trasferimenti correnti	85.306,24	85.306,24	85.306,24
Tit.3 - Extratributarie	632.949,33	632.949,33	632.949,33
Somma	2.769.946,08	2.769.946,08	2.769.946,08
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,0 %	10,0 %	10,0 %
Limite teorico interessi (10,0 % entrate) (+)	276.994,61	276.994,61	276.994,61

Esposizione effettiva per interessi passivi			
	2016	2017	2018
Interessi su mutui	34.755,36	36.370,00	37.350,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	34.755,36	36.370,00	37.350,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	34.755,36	36.370,00	37.350,00

Verifica prescrizione di legge			
	2016	2017	2018
Limite teorico interessi	276.994,61	276.994,61	276.994,61
Esposizione effettiva	34.755,36	36.370,00	37.350,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	242.239,25	240.624,61	239.644,61

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio

Il principio della programmazione di bilancio prevede, nella sezione strategica, l'approfondimento in termini di indirizzi generali degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e per il primo anno anche quelli di cassa.

Entrate 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi e perequazione	1.848.700,00	1.968.300,00
Trasferimenti correnti	71.165,00	62.165,00
Entrate extraurbane	580.880,31	524.038,45
Entrate in conto capitale	2.962.457,41	1.457.693,63
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Entrate c/Terzi e partite giro	830.000,00	843.002,92
Somma	6.293.202,72	4.855.200,00
FPV applicato in entrata (FPV/E)	178.797,28	-
Avanzo applicato in entrata	34.000,00	-
Parziale	6.506.000,00	4.855.200,00
Fondo di cassa iniziale		1.687.661,75
Totale	6.506.000,00	6.542.861,75

Uscite 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Correnti	2.451.339,34	3.152.338,87
In conto capitale	3.161.960,66	1.947.298,51
Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Rimborsi di prestiti	62.700,00	62.700,00
Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Spese c/terzi e partite giro	830.000,00	830.500,00
Parziale	6.506.000,00	5.992.837,38
Disavanzo applicato in uscita	0,00	-
Totale	6.506.000,00	5.992.837,38

Entrate Biennio successivo

Denominazione	2017	2018
Tributi e perequazione	1.882.800,00	1.896.800,00
Trasferimenti correnti	60.900,00	61.700,00
Entrate extraurbane	559.071,25	560.500,00
Entrate in conto capitale	388.000,00	68.000,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Entrate c/Terzi e partite giro	830.000,00	830.000,00

Uscite Biennio successivo

Denominazione	2017	2018
Correnti	2.421.500,00	2.436.500,00
In conto capitale	409.000,00	91.000,00
Incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Rimborsi di prestiti	60.500,00	59.500,00
Chiusura anticipazioni da tesorerie/cassiere	0,00	0,00
Spese c/terzi e partite giro	830.000,00	830.000,00

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	1.848.700,00	+
Trasferimenti correnti	71.165,00	+
Extratributarie	580.880,31	+
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00	-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	-
Risorse ordinarie	2.500.745,31	
FPV stanziato a bilancio corrente	43.294,03	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	+
Risorse straordinarie	43.294,03	
Totale	2.544.039,34	

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	2.962.457,41	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	-
Risorse ordinarie	2.962.457,41	
FPV stanziato a bilancio investimenti	135.503,25	+
Avanzo a finanziamento investimenti	34.000,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	+
Accensione prestiti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	-
Risorse straordinarie	169.503,25	
Totale	3.131.960,66	

Riepilogo entrate 2016		
Correnti	2.544.039,34	
Investimenti	3.131.960,66	
Movimenti di fondi	0,00	
Entrate destinate alla programmazione	5.676.000,00	+
Servizi C/terzi e Partite di giro	830.000,00	
Altre entrate	830.000,00	+
Totale bilancio	6.506.000,00	

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	2.451.339,34	+
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	-
Rimborso di prestiti	62.700,00	+
Impieghi ordinari	2.514.039,34	
Disavanzo applicato a bilancio corrente	0,00	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	+
Impieghi straordinari	0,00	
Totale	2.514.039,34	

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	3.161.960,66	+
Investimenti assimilabili a sp. correnti	0,00	-
Impieghi ordinari	3.161.960,66	
Sp. correnti assimilabili a investimenti	0,00	+
Incremento di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	-
Impieghi straordinari	0,00	
Totale	3.161.960,66	

Riepilogo uscite 2016

Correnti	2.514.039,34	
Investimenti	3.161.960,66	
Movimenti di fondi	0,00	
Uscite impiegate nella programmazione	5.676.000,00	+
Servizi C/terzi e Partite di giro	830.000,00	
Altre uscite	830.000,00	+
Totale bilancio	6.506.000,00	

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

Finanziamento bilancio corrente 2016

Entrate	2016	
Tributi	1.848.700,00	+
Trasferimenti correnti	71.165,00	+
Extratributarie	580.880,31	+
Entr. correnti specifiche per investimenti	0,00	-
Entr. correnti generiche per investimenti	0,00	-
Risorse ordinarie	2.500.745,31	
FPV stanziato a bilancio corrente	43.294,03	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	+
Risorse straordinarie	43.294,03	
Totale	2.544.039,34	

Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.544.039,34	2.514.039,34
Investimenti	3.131.960,66	3.161.960,66
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	830.000,00	830.000,00
Totale	6.506.000,00	6.506.000,00

Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2013	2014	2015	
Tributi	2.157.225,71	2.051.690,51	2.333.824,59	+
Trasferimenti correnti	250.932,79	85.306,24	93.785,00	+
Extratributarie	662.865,33	632.949,33	640.198,95	+
Entr. correnti spec. per investimenti	0,00	0,00	0,00	-
Entr. correnti gen. per investimenti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse ordinarie	3.071.023,83	2.769.946,08	3.067.808,54	
FPV stanziato a bilancio corrente	0,00	0,00	40.374,42	+
Avanzo a finanziamento bil. corrente	0,00	0,00	77.545,14	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	0,00	0,00	+
Risorse straordinarie	0,00	0,00	117.919,56	
Totale	3.071.023,83	2.769.946,08	3.185.728,10	

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Finanziamento bilancio investimenti 2016		
Entrate in C/capitale	2.962.457,41	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	-
Risorse ordinarie	2.962.457,41	
FPV stanziato a bilancio investimenti	135.503,25	+
Avanzo a finanziamento investimenti	34.000,00	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	+
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	0,00	-
Accensione prestiti	0,00	+
Accensione prestiti per spese correnti	0,00	-
Risorse straordinarie	169.503,25	
Totale	3.131.960,66	

Fabbisogno 2016		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.544.039,34	2.514.039,34
Investimenti	3.131.960,66	3.161.960,66
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	830.000,00	830.000,00
Totale	6.506.000,00	6.506.000,00

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)				
Entrate	2013	2014	2015	
Entrate in C/capitale	329.756,35	913.380,01	1.113.741,31	+
Entrate C/capitale per spese correnti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse ordinarie	329.756,35	913.380,01	1.113.741,31	
FPV stanziato a bil. investimenti	0,00	0,00	265.362,83	+
Avanzo a finanziamento investimenti	24.633,89	11.007,71	57.163,05	+
Entrate correnti che finanziano inv.	0,00	0,00	0,00	+
Riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	+
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	0,00	0,00	0,00	-
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	+
Accensione prestiti per sp. correnti	0,00	0,00	0,00	-
Risorse straordinarie	24.633,89	11.007,71	322.525,88	
Totale	354.390,24	924.387,72	1.436.267,19	

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Nelle tabelle seguenti viene riportata la composizione totale del personale dell'ente e la suddivisione per "area"/servizio di riferimento.

Si precisa che nella seconda parte della sezione operativa invece verrà presentata l'analisi del fabbisogno di personale per il triennio.

Personale complessivo		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B2	1	1
B3	1	1
B7	3	3
C1	1	0
C4	1	1
C5	6	6
D3	2	2
D4	1	1
Personale di ruolo	16	15
Personale fuori Ruolo	-	0
Totale generale	-	15

Area: Tecnica

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B2	1	1
B7	1	1
C1	1	0
C4	1	1
C5	1	1

Area: Economico / Finanziaria

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B3	1	1
D3	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B7	1	1
C5	1	1
D4	1	1

Area: Servizio alla persona

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B7	1	1
C5	3	3
D3	1	1

Area: Servizio tributi

Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
C5	1	1

PATTO DI STABILITÀ E VINCOLI FINANZIARI

Enti locali e vincoli del Patto di stabilità/Pareggio del bilancio.

L'importanza della programmazione, ribadita più volte nel testo normativo della riforma contabile, si concretizza principalmente nella possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa in un contesto di continua contrazione delle risorse disponibili. Il controllo che lo Stato impone alla spesa degli enti locali si manifesta attraverso il patto di stabilità interno.

La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Dal 2016 il pareggio di bilancio ha sostituito il patto di stabilità (come già detto in precedenza). L'allegato B illustra il rispetto del pareggio di bilancio nel triennio 2016/2018.-

Patto di stabilità				
	Esercizio	Previsione		
	2015	2016	2017	2018
Saldo finanziario previsto				
Saldo previsto della gestione corrente (competenza)	74.934,60	0,00	0,00	0,00
Saldo previsto della gestione in C/capitale (cassa)	-148.878,66	0,00	0,00	0,00
Saldo finanziario previsto (competenza mista)	-73.944,06	0,00	0,00	0,00
Rispetto dell'obiettivo				
Saldo obiettivo	-181.081,00	0,00	0,00	0,00
Scostamento	107.136,94	0,00	0,00	0,00

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa, prima di individuare gli obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi, attraverso la valutazione generale sui mezzi finanziari, individua, per ciascun titolo, le fonti di entrata evidenziando l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico. E' opportuno notare che alla luce del nuovo criterio di competenza finanziaria, introdotto dalla contabilità armonizzata, risulta difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

L'analisi delle condizioni interne dell'ente, contenuta nella sezione strategica del documento, già ha evidenziato la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Nelle pagine successive vengono individuati gli effetti di queste decisioni sul bilancio di previsione del triennio.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate tributarie		
Titolo 1		
Composizione	2015	2016
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.013.597,59	1.528.700,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	320.227,00	320.000,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
Totale	2.333.824,59	1.848.700,00
Scostamento		-485.124,59

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.654.266,71	1.701.690,51	2.013.597,59	1.528.700,00	1.596.800,00	1.616.800,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	502.959,00	350.000,00	320.227,00	320.000,00	286.000,00	280.000,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.157.225,71	2.051.690,51	2.333.824,59	1.848.700,00	1.882.800,00	1.896.800,00

TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Trasferimenti correnti		
Titolo 2		
Composizione	2015	2016
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	74.485,00	51.865,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	19.300,00	19.300,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
Totale	93.785,00	71.165,00
Scostamento		-22.620,00

Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	245.932,79	66.006,24	74.485,00	51.865,00	41.600,00	42.400,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	5.000,00	19.300,00	19.300,00	19.300,00	19.300,00	19.300,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	250.932,79	85.306,24	93.785,00	71.165,00	60.900,00	61.700,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate extratributarie		
Titolo 3		
Composizione	2015	2016
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	520.604,00	475.821,00
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.072,00	10.072,00
Interessi attivi	500,00	500,00
Altre entrate da redditi da capitale	2.065,00	2.065,00
Rimborsi e altre entrate correnti	107.957,95	92.422,31
Totale	640.198,95	580.880,31
Scostamento		-59.318,64

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	555.092,53	569.263,94	520.604,00	475.821,00	467.221,00	468.300,00
Proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.825,04	3.196,05	9.072,00	10.072,00	10.400,00	10.400,00
Interessi attivi	224,37	1.043,70	500,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	2.065,00	2.065,00	2.065,00	2.065,00
Rimborsi e altre entrate correnti	101.723,39	59.445,64	107.957,95	92.422,31	78.885,25	79.235,00
Totale	662.865,33	632.949,33	640.198,95	580.880,31	559.071,25	560.500,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Entrate in conto capitale		
Titolo 4		
Composizione	2015	2016
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	938.841,31	2.574.757,41
Trasferimenti in conto capitale	1.000,00	54.000,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	113.900,00	283.700,00
Altre entrate in C/Capitale	60.000,00	50.000,00
Totale	1.113.741,31	2.962.457,41
Scostamento		1.848.716,10

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Tributi in C/Capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	153.060,35	854.000,00	938.841,31	2.574.757,41	320.000,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	1.000,00	54.000,00	1.000,00	1.000,00
Entrate da alienazione di beni materiale e immateriali	68.683,30	1.054,50	113.900,00	283.700,00	17.000,00	17.000,00
Altre entrate in C/Capitale	108.012,70	58.325,51	60.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	329.756,35	913.380,01	1.113.741,31	2.962.457,41	388.000,00	68.000,00

RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie		
Titolo 5		
Composizione	2015	2016
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Scostamento		0,00

Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACCENSIONE PRESTITI NETTI (valutazione e andamento)

Accensione di prestiti		
Titolo 6		
Composizione	2015	2016
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
Scostamento		0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)						
Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

La parte prima della sezione operativa infine individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici individuati nella sezione precedente e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il cardine della programmazione, in questa sezione, è rappresentato dai programmi intesi come l'elemento fondamentale della struttura di bilancio intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e struttura organizzativa.

Nelle pagine seguenti vengono individuati gli obiettivi operativi associati ai singoli programmi, il fabbisogno dei programmi per ciascuna missione e le risorse necessarie per finanziare gli stessi.

ANALISI DEGLI IMPEGNI STRAORDINARI.

In riferimento all'andamento delle entrate straordinarie nell'arco del triennio 2016/2018, l'Amministrazione Comunale intende eseguire le seguenti principali opere:

Anno 2016:

REALIZZAZIONE NUOVA PASSERELLA PEDONALE SUL LATO A MONTE DEL PONTE DELLA FEITERIA per euro 156.075,64, finanziato con i proventi delle alienazioni degli immobili comunali e con altri contributi di privati; STRADA DEI MOLETTI. REALIZZAZIONE DI CANALE SCOLMATORE VERSO IL TORRENTE ORCO PER LA SALVAGUARDIA DELLE AREE INDUSTRIALI E RESIDENZIALI per euro 554.850,00, finanziato con contributi pubblici (fondi regionali); REALIZZAZIONE DI POLO SCOLASTICO COMPRENDENTE LA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO NELL'AREA ATTUALMENTE DESTINATA A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, PALESTRA E PARCO GIOCHI SITA IN VIA ROMA per euro 1.500.000,00, finanziati con contributi pubblici (fondi ministeriali);

Anno 2017:

SISTEMAZIONE PIAZZALE EX CONCERIA per euro 200.000,00 finanziati con contributi di privati; INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA XXV APRILE E VIABILITA' DI COLLEGAMENTO CON IL PARCO ETTORE MAZZONIS per euro 120.000,00 finanziati con contributi di privati.

L'adozione del programma triennale dei lavori 2016/2018 è stato deliberato dalla Giunta Comunale con proprio verbale n.113/2015.

Nell'arco del triennio si prevedono comunque gli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici comunali (es.scuole, comune, palestra, cimitero, impianti sportivi, ecc.); l'acquisto e manutenzione dell'hardware e del software in uso dai diversi uffici adeguandoli alle miriadi di cambiamenti che stanno susseguendo.

Tutto ciò ovviamente nell'ottica che si realizzino effettivamente le diverse fonti di finanziamento.

Ad integrazione del programma triennale di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n.113/2015, con la presente nota di aggiornamento al D.U.P. , si aggiungono le seguenti opere aventi importi superiori ai 100.000,00 euro:

- SISTEMAZIONE PIAZZALE EX CONCERIA per € 200.000,00, finanziata con l'alienazione di suolo stradale;
- 6000 CAMPANILI - TORRE TELLARIA: RECUPERO E RESTAURO CONSERVATIVO DEL COMPLESSO MONUMENTALE per € 566.035,02, finanziati con il fondo vincolato pluriennale in entrata per € 135.503,25 e per € 430.531,77 con contributo ministeriale.

Nel bilancio 2016/2018, esercizio 2016 è stata altresì iscritta la somma di € 53.000,00, quale intervento di demolizione di una abitazione privata, finanziato interamente da contributo regionale.

Con l'applicazione parziale dell'avanzo di amministrazione per le spese in conto capitale ammontante ad € 34.000,00 sono stati finanziati i seguenti ulteriori interventi:

- miglioramento del territorio con videosorveglianza per € 5.000,00;
- permuta autovettura di servizio per € 10.000,00;
- interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di pubblica illuminazione per € 4.000,00;
- incarico straordinario di sistemazione e riordino dell'archivio comunale, con sistemazione locali, per € 10.000,00;
- interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali per € 5.000,00.-

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Pont Canavese detiene n.4 azioni delle Società Metropolitana Acque di Torino, la cui situazione finanziaria al momento non desta preoccupazioni.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo vincolato pluriennale è calcolato in riferimento all'esigibilità degli accertamenti emessi ed agli impegni assunti. Il fondo viene calcolato in sede di chiusura dell'esercizio facendo riferimento al sorgere del diritto a riscuotere delle entrate ed all'obbligo di pagare delle spese: analizzando gli accertamenti e gli impegni si potrà definire quali sono le entrate e quali sono le spese che saranno oggetto del fondo vincolato pluriennale e che verranno iscritte nell'anno di bilancio corretto.

Il fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto a bilancio 2015 ammonta ad € 40.374,42 e quello di parte conto capitale ad € 265.362,83, come determinato con deliberazione della Giunta Comunale n. 63 del 29.04.2015, relativa al riaccertamento straordinario dei residui. Con tale riaccertamento si è determinato inoltre il fondo pluriennale di parte corrente da iscrivere al bilancio per l'anno 2016 per € 533,75 e di quello da iscrivere per l'anno 2017 per € 228,75.-

Con determinazione del responsabile del servizio n.401 del 31.12.2015, è stata approvata la variazione al bilancio 2015/2017 fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) e gli stanziamenti correlati ai sensi del comma 5-quater dell'art.175 del D.Lgs.n.267/2000 e ss.mm.ii., per l'esercizio 2016. In tale determinazione è stato calcolato il fondo pluriennale vincolato di parte entrata, come segue:

F.P.V. di parte entrata per le spese correnti per € 35.928,41;

F.P.V. di parte entrata per le spese in conto capitale per € 135.503,25.-

Successivamente con deliberazione della Giunta Comunale n.27 del 04.03.2016, si è provveduto alla revisione ordinaria dei residui, integrando il fondo pluriennale vincolato di parte entrata per le spese correnti da iscrivere sul bilancio 2016 di € 6.831,87.

Pertanto il fondo pluriennale vincolato sul bilancio 2016 risulterà il seguente:

F.P.V. parte entrata per le spese correnti per € 43.294,03 (€ 533,75 + € 35.928,41 + € 6.831,87); F.P.V. parte entrata per le spese in conto capitale per € 135.503,25.-

L'F.P.V. di parte corrente in entrata finanzia le spese legali ed il fondo efficienza servizi (compresi gli oneri riflessi e l'irap), mentre l'F.P.V. di parte conto capitale in entrata finanzia l'intervento di riqualificazione della torre Tellaria (6000 campanili).

FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2016	2017	2018
Organi istituzionali	19.552,00	19.615,00	19.615,00
Segreteria generale	383.871,39	337.583,00	339.521,00
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	119.770,00	118.300,00	119.600,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	574.242,02	8.500,00	8.700,00
Ufficio tecnico	56.400,00	76.100,00	76.200,00
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	89.700,00	92.200,00	92.200,00
Altri servizi generali	130.924,41	94.996,00	94.996,00
Polizia locale e amministrativa	123.385,00	124.825,00	126.425,00
Istruzione prescolastica	24.210,00	24.310,00	24.300,00
Altri ordini di istruzione	1.620.480,00	121.900,00	121.950,00
Servizi ausiliari all'istruzione	251.083,00	251.100,00	251.800,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	54.303,00	49.283,00	49.283,00
Sport e tempo libero	16.700,00	15.800,00	15.900,00
Sviluppo e la valorizzazione del turismo	9.200,00	9.200,00	9.200,00
Urbanistica e assetto del territorio	64.465,00	3.500,00	4.500,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.300,00	3.300,00	3.300,00
Rifiuti	451.000,00	452.000,00	452.000,00
Servizio idrico integrato	7.515,00	8.590,00	8.720,00
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Viabilità e infrastrutture stradali	1.235.291,92	646.000,00	329.600,00
Sistema di protezione civile	3.365,00	3.365,00	3.365,00
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	143.600,00	143.600,00	143.600,00
Interventi per gli anziani	7.150,00	7.200,00	7.300,00
Interventi per le famiglie	12.300,00	12.300,00	12.300,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	66.845,00	55.100,00	55.200,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	5.950,00	6.450,00	6.450,00
Fondo di riserva	8.695,70	8.835,56	8.381,68
Altri fondi	24.001,56	30.547,44	37.093,32
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	62.700,00	60.500,00	59.500,00

Quadro generale degli impieghi per missione

	Programmazione triennale		
Denominazione	2016	2017	2018
Totale	5.676.000,00	2.891.000,00	2.587.000,00

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

Programmazione operativa e vincoli di legge

Questa sezione, parte 2 della sezione operativa, contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del documento (2016-2018), delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio. Si tratta di aspetti già affrontati nella sezione strategica, in termini di analisi interna all'ente, qui si procede ad una più analitica puntualizzazione privilegiando gli aspetti della programmazione triennale.

Programmazione dei lavori pubblici

Come precisa la normativa, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che trovano collocazione in questa sezione del documento. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Vengono analizzati, identificati e quantificati gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Inoltre, ove possibile, vengono stimati i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si fa riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente approva l'elenco dei singoli beni immobili che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e pertanto possono essere oggetto di dismissione o alternativamente di valorizzazione.

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari deve essere allegato al bilancio di previsione, approvato dal consiglio. L'inserimento di questi immobili nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 e dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 come sostituito dall'art. 16 della Legge 12/11/2011 n. 183, si certifica che non risultano in questo ente situazioni di soprannumero o di eccedenza di personale in relazione alle esigenze funzionali dello stesso e che, pertanto, l'Ente non deve avviare, nel corso del 2016, procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti.

Il programma di fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018 è previsto:

Anno 2016: Area Amministrativa: Assunzione con decorrenza 01.01.2016 di n. 1 collaboratore professionale Cat. B1 a tempo pieno e indeterminato (posto coperto mediante ricorso alla procedura di cui al comma 424 articolo 1 della Legge di stabilità - anno 2015 - n.190/2014);

Area Tecnica n. 1 istruttore cat. C a tempo pieno e determinato posta coprirsi mediante ricorso alla procedura di cui al comma 424 articolo 1 della Legge di stabilità (anno 2015) n.190/2014;

Anno 2017: Nulla

Anno 2018: Nulla

Si riserva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, come qui predisposto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento normativo relativamente al triennio 2016/2018.

Nel prospetto che segue le spese di personale si intendono quelle complessive desunte dal riepilogo della funzione/intervento n.1 "personale", al netto quindi di eventuali rimborsi e/o detrazioni, e comprendenti anche i costi relativi ai servizi per il personale (es.mensa dipendenti). La spesa suddetta viene determinata come richiesto nei questionari predisposti dalla Corte dei Conti.

Forza Lavoro				
	2015	2016	2017	2018
Personale previsto in pianta organica	16	16	16	16
Dipendenti di Ruolo	15	15	16	16
Dipendenti non di Ruolo	0	0	0	0
Totale	15	15	16	16

Spesa per il personale				
	2015	2016	2017	2018
Spesa Complessiva	559.298,72	580.880,46	608.182,48	613.682,38
Spesa Corrente	2.463.782,95	2.451.339,34	2.421.500,00	2.436.500,00

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI STUDIO, DI RICERCA E DI CONSULENZE A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE

L’art. 3, comma 55 della legge n. 244/2007 – legge finanziaria 2008 – dispone che l’affidamento da parte degli Enti Locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all’amministrazione può avvenire solo nell’ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell’articolo 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente “programma” costituisce atto fondamentale e di indirizzo, indispensabile per l’affidamento degli incarichi stessi e contiene pertanto le linee guida di indirizzo, per il Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi di competenza della Giunta Comunale e di conseguenza per i responsabili dei servizi a cui compete la concreta valutazione dei presupposti e delle condizioni per l’assegnazione degli incarichi:

per incarichi di studio deve intendersi quanto previsto dall’art. 5 D.P.R. n. 338/1994, ovvero incarichi che si concludono sempre con la consegna di una relazione scritta finale, nella quale si illustrano i risultati dello studio e le soluzioni proposte;

gli incarichi di ricerca presuppongono una preventiva definizione del programma da parte dell’Amministrazione che ne fissa ambiti e limiti e a cui poi segue la ricerca da parte dell’incaricato esterno;

le consulenze sono comprese nell’ambito dei contratti di prestazione d’opera intellettuale, ai sensi degli artt. 2229 – 2238 codice civile, e possono riguardare, così come da molteplici pronunce della magistratura contabile, in base alle previsioni normative vigenti:

- studi e soluzioni di questioni inerenti all’attività dell’amministrazione committente;
- prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi;
- consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell’amministrazione;
- studi per l’elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi.

Non rientrano negli incarichi sopradetti: le prestazioni professionali consistenti nella resa dei servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati – la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell’Amministrazione – gli appalti e le esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell’Amministrazione - gli incarichi relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al D.Lgs.n.163/2006 e disciplinati dal relativo regolamento comunale approvato con deliberazione C.C. n.10 del 19.04.2007.

L’analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all’attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

rispondenza dell’incarico agli obiettivi dell’amministrazione;

inesistenza all’interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell’incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;

indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell’incarico;

indicazione della durata dell’incarico;

proporzione fra il compenso corrisposto all’incaricato e l’utilità conseguita dall’amministrazione.

I responsabili dei vari servizi effettuano la concreta valutazione della sussistenza dei presupposti e delle condizioni per l’assegnazione degli incarichi di studio, ricerca ovvero di consulenza.

Gli incarichi saranno attribuiti in osservanza della disciplina specifica contenuta nel regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

DI SEGUITO E’ RIPORTATO L'ELENCO DEGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI PER IL TRIENNIO 2016/2018.

L’elenco dei lavori pubblici prevede degli investimenti importanti per il primo biennio e al momento nessun intervento per l’anno 2018.

Ovviamente la programmazione varierà nel caso di cambiamento delle fonti di finanziamento e soprattutto nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio).

La Giunta Comunale con proprio verbale n.113 del 13.10.2015 ad oggetto: "D.Lgs. del 12.4.2006 n.263 art.128 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 22.6.2004. Adozione schemi del programma triennale 2016-2018 e dell'elenco annuale 2016", ha approvato l'elenco degli investimenti riportati in tabella e la medesima deliberazione viene integrata con ulteriori interventi di importo superiori ai 100.000,00 euro, come già detto nella precedente sezione.

Principali investimenti programmati per il triennio			
Denominazione	2016	2017	2018
REALIZZAZIONE PASSERELLA PEDONALE SUL LATO A MONTE DEL PONTE FEITERIA	156.075,64	0,00	0,00
STRADA DEI MOLETTI CANALE SCOLMATORE VERSO IL TORRENTE ORCO	554.850,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO	1.500.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE PIAZZALE EX CONCERIA	200.000,00	200.000,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE PIAZZETTA XXV APRILE	0,00	120.000,00	0,00
6000 CAMPANILI - RESTAURO TORRE TELLARIA	566.035,02	0,00	0,00

PERMESSI A COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Permessi di costruire

I proventi derivanti dal rilascio di concessioni edilizie costituiscono un'importante forma di autofinanziamento. Si tratta di una concessione onerosa giustificata dal presupposto che ogni trasformazione urbanistica ed edilizia comporta oneri a carico del comune.

I proventi delle concessioni edilizie possono essere utilizzati in misura non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore a un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Il Comune non ha previsto impieghi di oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti nell'arco del triennio 2016/2018.

Permessi di costruire		
Destinazione	2015	2016
Oneri che finanziano uscite correnti	0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti	50.000,00	50.000,00
Totale	50.000,00	50.000,00
Scostamento		0,00

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)						
Destinazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione	Previsione
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	14.015,35	34.343,62	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale	14.015,35	34.343,62	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Piano delle alienazioni e valorizzazione

Come già indicato in premessa alla presente sezione, gli enti locali possono predisporre un piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili non strumentali all'attività svolta, da allegare al bilancio di previsione.

Tale piano può comprendere anche immobili appartenenti al patrimonio indisponibile che in quanto inseriti nel piano vengono riclassificati in beni disponibili.

Il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali.

Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Tra le voci delle alienazioni di fabbricati inserite nel bilancio 2016/2018 - esercizio 2016, è riportato anche l'importo di € 7.500,00 relativo alla permuta della Ca'Rusa (Via Roggie), avvenuta nel corso dell'anno 2015, ma di cui il Comune deve ancora incassare il saldo del 50%.

Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	26.072,49
Immobilizzazioni materiali	6.683.110,33
Immobilizzazioni finanziarie	258,20
Rimanenze	0,00
Crediti	1.570.638,62
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.272.057,32
Ratei e risconti attivi	17.440,21
Totale	9.569.577,17

Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2016	2017	2018	Stima 2016 - 2018
Fabbricati non residenziali	34.200,00	0,00	0,00	34.200,00
Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
Terreni	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
Altri beni	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00

Unità immobiliari alienabili (n.)

Tipologia	2016	2017	2018
Non residenziali	2	0	0
Residenziali	0	0	0
Terreni	1	0	0
Altri beni	0	0	0
Totale	3	0	0

ELENCO DEI BENI IMMOBILI DA INSERIRE NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.

B.ta Pianseretto Via Valacchia	ex scuola elementare lavatoio comunale	euro 15.000,00 euro 19.200,00
Terreno di mq.490 Via Frassinetto	F.43 nn.775-779-777	euro 25.000,00
Suolo stradale (strada per bg.Rive del Bausano)		euro 200.000,00